SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 34**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 11 febbraio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1004**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 711, e con il conseguente spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in tossicologia afferente alla facoltà di farmacia:

Scuola di specializzazione in tossicologia

Art. 712. — È istituita la scuola di specializzazione in tossicologia presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di contribuire alla formazione di una figura professionale particolarmente esperta nel settore farmacotossicologico, che possa essere inserita nella problematica del farmaco a tutti i livelli della sua progettazione, alla produzione, al controllo ed alla distribuzione.

La necessità quindi di istituire detta scuola di specializzazione risponde al rapido evolversi della società che ha posto nuove problematiche relative ai vantaggi, ma anche ai danni, che dal farmaco (nella sua accezione più ampia) derivano per l'uomo e per l'ambiente che lo circonda.

La scuola soddisfa precise esigenze espresse dal piano sanitario regionale (legge regionale 7 febbraio 1981, n. 6; Bollettino ufficiale 11 febbraio 1981, n. 17), che richiede in particolare specialisti farmacologi e tossicologi da inserire nelle strutture operanti nel territorio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in tossicologia.

Art. 713. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 714. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di farmacia. Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 715. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in chimica e tecnologia farmaceutiche, in farmacia, chimica, scienze biologiche, scienze naturali, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze delle preparazioni alimentari, scienza della produzione animale, i quali debbono essere in possesso — almeno all'inizio del corso, qualora prescritta — dell'abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 716. — La scuola comprende tre aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) sperimentale;
c) tecnico-applicativa.

Gli insegnamenti relativi a ciscuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area propedeutica:

biologia molecolare;
biologia e farmacologia cellulare;
chimica farmaceutica e tossicologica molecolare I;

biometria e statistica;
farmacologia e farmacognosia I;
tossicologia sperimentale I;
disegno degli esperimenti;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi I.

b) Area sperimentale:

immunologia e immunochimica;
microbiologia ed igiene;
anatomia ed istopatologia degli stati tossici;
metodiche analitiche chimico-fisiche e chimico-cliniche;
farmacologia e farmacognosia II;
cinetica e metabolismo in tossicologia;
tossicologia sperimentale II;
tossicologia sperimentale III;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi II;
tossicologia da abuso da farmaci.

c) tecnico-applicativa:

chimica farmaceutica e tossicologica molecolare II;
epidemiologia;
patologia comparata;
tossicologia dell'ambiente e misure di prevenzione;
tossicologia nutrizionale;
legislazione;
organizzazione di laboratori e centri di tossicologia.

Art. 717. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolte all'approfondimento del *curriculum* di studi professionali.

La frequenza nelle varie aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 220):

biologia molecolare	ore	30
biologia e farmacologia cellulare	»	30
chimica farmaceutica e tossicologica molecolare II	»	40
biometria e statistica	»	40
farmacologia e farmacognosia I	»	40
tossicologia sperimentale	»	40

Sperimentale (ore 180):

immunologia ed immunochimica	»	60
microbiologia ed igiene	»	60
anatomia ed istopatologia degli stati tossici	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 180):

disegno degli esperimenti	ore	30
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenersi I	»	40

Sperimentale (ore 190):

metodiche analitiche chimico-fisiche.	»	50
farmacologia e farmacognosia II	»	40
cinetica e metabolismo in tossicologia	»	40
tossicologia sperimentale II	»	60

Tecnico-applicativa (ore 140):

chimica farmaceutica e tossicologica molecolare II	»	30
epidemiologia	»	30
patologia comparata	»	30
tossicologia dell'ambiente e misure di prevenzione.	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Sperimentale (ore 230):

tossicologia sperimentale III	ore	80
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi II	»	80
tossicologia da abuso di farmaci	»	70

Tecnico-applicativa (ore 170):

tossicologia nutrizionale	»	70
legislazione	»	50
organizzazione di laboratori e centri di tossicologia.	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1987
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 141

87G0087

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1986, n. **1005.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 430, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in geriatria.

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 431. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Milano.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico. La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 432. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 433. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 434. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 435. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;
b) area di medicina geratrica;
c) area di gerontologia sociale;
d) area della riattivazione e riabilitazione.

Tali aree comprendono le seguenti materie:

a) Area di gerontologia:

biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia dell'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:

semeiotica generale geriatrica (I, II);
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia e odontoiatria geriatrica;
clinica geriatica e terapia (I, II);
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:

geriatria sociale (I, II);
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:

riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 436. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Art. 437. — La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica	»	70
geriatrica sociale I	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	70
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	»	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	ore	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore	120
chirurgia geriatrica	»	50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	»	60
geriatria sociale II	»	60
terapia occupazionale e geragogia	»	40
pratica geriatrica extraospedaliera e organizzazione sanitaria	»	40
formazione del personale di assistenza geriatrica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 438. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza, ambulatori e laboratori dell'istituto di medicina interna nonché degli enti ospedalieri appositamente convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1987
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 142

87G0088

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 20 gennaio 1987.

Autorizzazione al Policlinico S. Matteo di Pavia all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia» in data 3 ottobre 1984, intesa ad ottenere il rinnovo del decreto autorizzatorio per l'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 9 ottobre 1985;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 28 ottobre 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parte di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Visto il decreto ministeriale del 14 gennaio 1982 relativo all'autorizzazione del prelievo di cornea, ai fini di trapianto terapeutico, a domicilio del soggetto donante;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia» è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo di cui al punto *a)* dell'art. 1 del presente decreto possono essere eseguite oltre che presso le stesse strutture a suo tempo autorizzate anche a domicilio del soggetto donante.

Le operazioni di trapianto di cui al punto *b)* del precitato art. 1 debbono essere eseguite nel reparto operatorio della clinica oculistica dell'ospedale San Matteo di Pavia.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Morone prof. Giulio, direttore della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Ghisolfi prof. Adolfo, aiuto universitario della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Trimarchi prof. Fernando, aiuto universitario della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Bianchi dott. Paolo Emilio, assistente universitario della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Fronterrè dott. Aldo, aiuto ospedaliero della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Brusotti dott. Claudia, aiuto ospedaliero della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Tafi dott. Aldo, assistente ospedaliero della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia»;

Gelmi dott. Carlo, assistente ospedaliero della clinica oculistica dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia».

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Policlinico San Matteo di Pavia» è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A1005

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 2 febbraio 1987.

Costituzione del comitato organizzatore delle prove sperimentali per la ricerca del metodo di classificazione delle carcasse di suino applicabile in Italia in ottemperanza al regolamento CEE n. 3220 del Consiglio del 13 novembre 1984.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 3220 del Consiglio del 13 novembre 1984, che determina la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 1989;

Visto il regolamento CEE n. 2967 della commissione del 24 ottobre 1985, che stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento CEE n. 3220/84 del Consiglio, in particolare l'art. 3, par. 3, che dispone che gli Stati membri comunichino alla commissione i metodi di classificazione che desiderano che siano applicati sul loro territorio, nonché il par. 4, che prevede che l'utilizzazione pratica dei metodi di classificazione deve corrispondere alla descrizione che figura nella decisione comunitaria che ne autorizza l'applicazione;

Visto il progetto sperimentale di classificazione delle carcasse di suino del 26 aprile 1986 predisposto dai competenti servizi zootecnici della Direzione generale della tutela del Ministero dell'agricoltura, che per la sua realizzazione occorre sostenere una spesa preventivata in duecento milioni di lire;

Vista la nota n. B-6470 del 27 maggio 1986 del Ministero dell'agricoltura con la quale è stato trasmesso il progetto all'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo per il prosieguo di competenza e per la necessaria copertura finanziaria;

Vista la delibera del C.I.P.A.A. del 31 luglio 1986 con la quale è stata approvata la proposta di integrazione al programma di intervento A.I.M.A. per il 1986 concernente il programma sperimentale di classificazione delle carcasse di suino;

Visto il decreto del Ministro-Presidente dell'A.I.M.A. del 7 novembre 1986 con il quale si dispone l'attuazione del citato programma secondo le direttive emanate dal comitato costituito in seno al Ministero dell'agricoltura, che assicura l'organizzazione ed il coordinamento delle ricerche;

Considerato che il comitato organizzatore deve definire in dettaglio lo specifico programma di conduzione delle ricerche, che viene elaborato di concerto con l'organismo scientifico che attua il programma stesso e con il supporto amministrativo-contabile di un organismo specializzato in organizzazione delle ricerche;

Considerato che è opportuno che il comitato sia presieduto da funzionari responsabili del Ministero dell'agricoltura e dell'A.I.M.A. e sia composto da rappresentanti di istituti scientifici specializzati, di associazioni agricole nazionali e di categoria a livello di produzione, di macellazione, di utilizzazione e di commercializzazione di carni suine;

Decreta:

Art. 1.

È costituito in seno al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sotto la vigilanza e la competenza della Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli, un comitato promotore e organizzatore di un programma sperimentale di ricerca e di definizione del metodo di classificazione delle carcasse di suino applicabile in Italia a partire dal 1° gennaio 1989, in ottemperanza alle norme contenute nel regolamento CEE n. 3220 del Consiglio del 13 novembre 1984, che determina la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino.

Il Comitato formula il programma sperimentale, decide le eventuali modifiche o aggiunte, organizza e coordina l'esecuzione delle ricerche.

Art. 2.

Il comitato è composto da due funzionari del Ministero dell'agricoltura e da uno dell'A.I.M.A.

Il comitato è composto altresì da un rappresentante della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, della Confederazione nazionale coltivatori diretti, della Confederazione italiana coltivatori, dell'Associazione nazionale allevatori suini, del Consorzio del suino pesante tipico italiano, dei Consorzi di tutela dei prosciutti tipici riconosciuti, del Consorzio italiano macellatori, dell'Assocarni e della UNICEB.

Il comitato è composto inoltre da un rappresentante dei centri di macellazione ove si svolgeranno le prove e che sono dotati di adeguata strumentazione facenti capo alla Associazione industriali delle carni, al Consorzio italiano macellatori cooperativi ed al Consorzio nazionale zootecnico.

Sono altresì componenti del comitato un ricercatore dell'istituto allevamenti zootecnici dell'Università di Bologna, dell'istituto nazionale per la zootecnia di Roma e del centro ricerche produzioni animali di Reggio Emilia.

Il presidente del comitato, al quale viene affiancato il funzionario dell'A.I.M.A. in qualità di sostituto del presidente stesso, è un funzionario del Ministero.

Art. 3.

Al fine di adempiere ai compiti di cui all'art. 1, il comitato si avvale delle comprovate competenze e prestazioni di due organismi.

Il primo è un organismo scientifico composto inizialmente da un ristretto numero di ricercatori responsabili della conduzione delle prove effettuate nei centri di macellazione indicati all'art. 2.

Il secondo è un organismo amministrativo-contabile, con funzioni di segreteria e di supporto tecnico del comitato che abbia acquisito esperienze comprovate nella organizzazione di prove consimili.

I due organismi vengono designati su indicazioni dei membri del comitato.

Art. 4.

L'organismo scientifico elabora in dettaglio il programma delle ricerche, ne controlla la esecuzione e visiona tutte le fasi della sperimentazione.

Un coordinatore di provata esperienza nella specifica materia, nominato dal comitato, assicura la omogeneità e la univocità delle metodologie di ricerca applicate nei centri di macellazione, vagliandone la correttezza scientifica.

L'organismo scientifico è altresì responsabile della raccolta dei dati grezzi e della relativa comunicazione al comitato nonché della loro successiva elaborazione statistica.

Art. 5.

L'organismo amministrativo redige e trasmette al comitato le relazioni tecnico-economiche che accompagnano quelle scientifiche, con l'analisi dei costi da sostenere e con il rendiconto della spesa sostenuta nelle varie fasi di attuazione del programma sperimentale.

In particolare, assicura ogni assistenza amministrativa e organizzativa ai ricercatori che operano nei centri di macellazione e collabora nella raccolta e nella elaborazione dei dati.

Detto organismo fornisce anticipazioni finanziarie tramite stipule di convenzioni e incarichi con enti, aziende e persone. Tali atti richiedono il benestare preventivo dei membri del comitato.

L'organismo regola altresì ogni competenza dovuta per consulenze, controlli e missioni che si rendono necessari per portare a buon fine il programma.

Art. 6.

L'A.I.M.A. corrisponde all'organismo amministrativo, previo benestare del comitato, i finanziamenti necessari per realizzare il programma sperimentale di cui all'art. 1, nelle forme e nei tempi disposti con il decreto del Ministro-Presidente dell'A.I.M.A. del 7 novembre 1986.

Al fine di ottenere detti finanziamenti, in acconto e a saldo, l'organismo amministrativo produce al comitato le relazioni e la documentazione contabile di cui all'art. 5 secondo il seguente calendario: entro il 15 marzo 1987 il preventivo generale di spesa, che dovrà essere contenuta in 200 milioni di lire; entro il 15 giugno ed il 15 ottobre 1987 le relazioni con l'analisi dei costi sostenuti e di quelli ancora da sostenere; entro il 30 settembre 1988 relazione tecnica e rendiconto di spesa finali.

Il coordinatore dell'organismo scientifico trasmette al comitato, con anticipo sulla scadenza dei tempi prevista al paragrafo precedente, le necessarie relazioni scientifiche sullo stato di attuazione delle prove.

Art. 7.

I risultati parziali e la documentazione relativa alla sperimentazione non possono costituire oggetto di pubblicazioni prima della conclusione del programma e col benestare del comitato.

Art. 8.

Entro il 30 novembre 1988 il comitato redige la proposta della decisione comunitaria con la quale la commissione della CEE autorizza l'Italia ad applicare sul proprio territorio il metodo o i metodi di classificazione delle carcasse di suino prescelti, con allegata la loro descrizione redatta dal coordinatore scientifico, entro i termini di tempo previsti dal regolamento CEE n. 3220 del Consiglio del 13 novembre 1984.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A1034

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 gennaio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia Casa per tutti - Società cooperativa a r.l., in Lecco, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 23 ottobre 1986, con la quale il tribunale di Lecco (Como) ha dichiarato lo stato di insolvenza della società «Cooperativa edilizia Casa per tutti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Lecco (Como);

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società «Cooperativa edilizia Casa per tutti - Società cooperativa a r.l.», con sede in Lecco (Como), costituita per rogito notaio dott. Achille Cornelio in data 22 settembre 1976, rep. n. 10510, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Marco Barassi, residente in Lecco, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A0897

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Autorizzazione alla S.p.a. SIAT - Società italiana assicurazioni e riassicurazioni, in Genova, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in vari rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate alla S.p.a. SIAT - Società italiana assicurazioni e riassicurazioni;

Vista la domanda in data 27 marzo 1986 della SIAT - Società italiana assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Genova, che già esercita le assicurazioni e le riassicurazioni nel territorio della Repubblica e all'estero, intesa ad estendere l'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nei rami danni, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

Vista la lettera in data 23 ottobre 1986, prot. n. 616211, con la quale l'ISVAP ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 13 novembre 1986;

Decreta:

La S.p.a. SIAT - Società italiana assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Genova, è autorizzata ad estendere sul territorio della Repubblica e all'estero le assicurazioni e la riassicurazione nei rami:

infortuni, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

malattie;

corpi di veicoli terrestri;

incendio ed elementi naturali, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

altri danni ai beni, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

RC autoveicoli terrestri, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

RC generale, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

perdite pecuniarie di vario genere, nei rischi diversi da quelli già autorizzati;

tutela giudiziaria,

nonché l'assicurazione e la riassicurazione, limitatamente agli affari italiani, nei rami credito, per i rischi diversi da quelli già autorizzati, e cauzione.

Roma, addì 23 dicembre 1986.

Il Ministro: ZANONE

87A0952

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di centoquarantanove enti ecclesiastici della diocesi di Pescara-Penne.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Pescara-Penne ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 26 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Pescara-Penne elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Pescara-Penne richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pescara-Penne estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PESCARA

1. Comune di Pescara, mensa arcivescovile di Pescara-Penne, 65100 Pescara, piazza Spirito Santo, 2.

2. Comune di Pescara, beneficio capitolare «Arcidiacono», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

3. Comune di Pescara, beneficio capitolare «Arcipretura», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

4. Comune di Pescara, beneficio capitolare «Teologale», noto anche quale prebenda teologale del capitolo cattedrale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

5. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Penitenziere», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

6. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

7. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

8. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

9. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

10. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

11. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

12. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

13. Comune di Pescara, beneficio canonicale «Canonico Semplice», 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

14. Comune di Pescara, beneficio mansionariale del capitolo metropolitano di Pescara-Penne, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

15. Comune di Pescara, beneficio mansionariale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

16. Comune di Pescara, beneficio mansionariale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

17. Comune di Pescara, beneficio mansionariale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

18. Comune di Pescara, beneficio mansionariale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

19. Comune di Pescara, beneficio mansionariale, 65100 Pescara, viale Gabriele D'Annunzio, 2.

20. Comune di Alanno, beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, noto anche quale mensa arcipretale di S. Maria Assunta, 65020 Alanno, via Circonterranea, 25.

21. Comune di Alanno, beneficio parrocchiale di Cristo Re, 65020 Alanno Stazione, via S. Emidio, 199.

22. Comune di Brittoli, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni e Carlo, noto anche quale arcipretura dei SS. Giovanni e Carlo, 65010 Brittoli, via Umberto I, 11.

23. Comune di Cappelle sul Tavo, beneficio parrocchiale di S. Maria Lauretana, 65010 Cappelle sul Tavo, piazza della Chiesa, 47.

24. Comune di Cappelle sul Tavo, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, 65100 Contrada Terrarossa.

25. Comune di Carpineto della Nora, beneficio parrocchiale dei SS. Rocco e Agata, 65010 Carpineto della Nora, via S. Rocco, 1.

26. Comune di Castiglione a Casauria, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale arcipretura di S. Maria Assunta, 65020 Castiglione a Casauria, via Regina Margherita, 13.

27. Comune di Catignano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale arcipretura di S. Giovanni Battista, 65011 Catignano, via Roma, 48.

28. Comune di Cepagatti, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire, noto anche quale parrocchia curata di S. Lucia Vergine e Martire, 65012 Cepagatti, via De Felice, 13.

29. Comune di Cepagatti, beneficio parrocchiale di S. Agata Vergine e Martire, 65012, frazione S. Agata.

30. Comune di Cepagatti, beneficio parrocchiale di S. Martino, 65012, frazione Vallemare.

31. Comune di Cepagatti, beneficio parrocchiale dei SS. Nicola e Giuseppe, 65012, frazione Villanova.

32. Comune di Cepagatti, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, 65012, frazione Bucceri.

33. Comune di Città S. Angelo, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale arcipretura di S. Michele Arcangelo, 65013, Città S. Angelo, corso Vittorio Emanuele.

34. Comune di Città S. Angelo, beneficio parrocchiale di B. M. V. della Pace, 65013 frazione Madonna della Pace, via Provinciale, 28.

35. Comune di Città S. Angelo, beneficio parrocchiale di S. Agostino, 65013 frazione Marina, via Salara.

36. Comune di Città S. Angelo, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, 65013 frazione Villa Cipressi.

37. Comune di Civitaquana, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale Badia curata di S. Maria delle Grazie, 65010 Civitaquana, via Roma.

38. Comune di Civitella Casanova, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale Badia di Civitella Casanova, 65010 Civitella Casanova, corso Umberto, 4.

39. Comune di Civitella Casanova, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, 65010 frazione Vestea.

40. Comune di Collecorvino, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, noto anche quale arcipretura, 65010 Collecorvino, via Armando Diaz.

41. Comune di Collecorvino, beneficio parrocchiale di S. Gabriele Arcangelo, 65010 frazione Barberi, via Stazione, 11.

42. Comune di Collecorvino, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire, 65010 frazione Congiunti.

43. Comune di Corvara, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, noto anche quale arcipretura di S. Andrea Apostolo, 65020 Corvara, via Trappeto.

44. Comune di Cugnoli, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire e S. Paolo Apostolo, noto anche quale mensa badiale di S. Stefano Protomartire e S. Paolo Apostolo, 65020 Cugnoli, via della Badia, 7.

45. Comune di Elice, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Martino Vescovo, noto anche quale prepositura di S. Maria e S. Martino Vescovo, 65010 Elice, via Prepositura.

46. Comune di Farinandola, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale mensa arcipretale di Farindola, 65010 Farindola, via della Prepositura, 1.

47. Comune di Loreto Aprutino, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale abadia di S. Pietro Apostolo, 65014 Loreto Aprutino, via Baio, 37.

48. Comune di Loreto Aprutino, beneficio parrocchiale di B. V. del Monte Carmelo, 65014 frazione Cappuccini, via Guido Rossa.

49. Comune di Loreto Aprutino, beneficio parrocchiale di S. Tommaso d'Aquino, 65014 frazione Cartiera.

50. Comune di Loreto Aprutino, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, 65014 frazione Passo Cordone.

51. Comune di Loreto Aprutino, beneficio parrocchiale di S. Caterina Vergine e Martire, 65014 frazione Tarallo.

52. Comune di Montebello di Bertona, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prepositura di S. Pietro Apostolo, 65010 Montebello di Bertona, Salita S. Pietro, 2.

53. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, 65016 Montesilvano Spiaggia, piazza Tito Acerbo.

54. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di Maria Madre della Chiesa, 65016 Montesilvano Spiaggia, via Sangro.

55. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, 65016 Montesilvano Spiaggia, viale Europa, 50/A.

56. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale dei SS. Innocenti, 65016 Montesilvano Spiaggia, via Marmorada, 15.

57. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, 65016 Montesilvano Spiaggia, via Nilo.

58. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di Gesù Redentore, 65016 Montesilvano Spiaggia, via Lago Maggiore, 12.

59. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale mensa arcipretale, 65015 frazione Colli, largo della Chiesa.

60. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, 65016 frazione Villa Verrocchio, via Lanciano, 13.

61. Comune di Montesilvano, beneficio parrocchiale della B. M. V. del Carmine, 65016 frazione Villa Carmine.

62. Comune di Moscufo, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo e S. Maria del Lago, noto anche quale badia di S. Cristoforo e S. Maria del Lago, 65010 Moscufo, vico D'Ercole, 6.

63. Comune di Moscufo, beneficio parrocchiale delle Anime Sante, 65010 Moscufo Stazione.

64. Comune di Nocciano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, noto anche quale badia di Nocciano, 65010 Nocciano, largo Madonna del Piano.

65. Comune di Nocciano, beneficio parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù, 65010 frazione Cerasa.

66. Comune di Penne, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, 65017 Penne, corso E. Alessandrini.

67. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prepositura curata di S. Giovanni Evangelista, 65017 Penne, via Vestina.

68. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Panfilo, 65017 Penne, via S. Panfilo.

69. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Massimiliano Kolbe, 65017 Penne, Strada Nazionale, 81.

70. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Confessore, 65017 Penne, frazione Baricelle.

71. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Gabriele dell'Addolorata, 65017 Penne, frazione Conaprato.

72. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Maria Regina, 65017 Penne, frazione Mirabello.

73. Comune di Penne, beneficio parrocchiale di S. Maria Vergine e Martire, 65017, frazione Roccafinadamo.

74. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Cetteo, noto anche quale abazia di S. Cetteo, 65100, via B. da Norcia, 1.

75. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, 65100 Pescara, via Trento, 41.

76. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, 65100 Pescara, piazza dello Spirito Santo.

77. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della Madonna dei Sette Dolori, 65100 Pescara, largo Madonna, 4.

78. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Antonio e S. Teresina, 65100 Pescara, via Sabucchi, 37.

79. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Andrea, 65100 Pescara, piazza S. Andrea.

80. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, 65100 Pescara, piazza S. Giuseppe.

81. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Maria Santissima del Rosario, 65100 Pescara, via Cavour.

82. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, 65100 Pescara, viale Vespucci, 45.

83. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Luigi Gonzaga, 65100 Pescara, piazza S. Luigi.

84. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Caterina da Siena, 65100 Pescara, via Giovanni Mezzanotte, 92.

85. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della B. M. V. Regina della Pace, 65100 Pescara, via Raffaello.

86. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale dei SS. Angeli Custodi, 65100 Pescara, via Lago di Posta, 9.

87. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Maria Santissima Stella del Mare, 65100 Pescara, via Scarfoglio, 22.

88. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Maria del Fuoco, noto anche quale Madonna del Fuoco, 65100 Pescara, via Stradonetto, 89.

89. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Gabriele dell'Addolorata, 65100 Pescara, via Rio Sparto, 9.

90. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di N. S. Gesù Cristo Crocifisso, 65100 Pescara, piazza Alcyone.

91. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, 65100 Pescara, via Aspromonte, 9.

92. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di N. S. Gesù Cristo Re, 65100 Pescara, via del Santuario, 160.

93. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Lucia Vergine e Martire, 65100 Pescara, via Tirino, 168.

94. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Gesù Maestro, 65100 Pescara, via Thaon De Revel.

95. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Gesù Buon Pastore, 65100 Pescara, viale Bovio, 353.

96. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, 65100 Pescara, via Colle Pineta.

97. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale del Beato Nunzio Sulprizio, 65100 Pescara, via Salara Vecchia, 11/12.

98. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Filomena, 65100 Pescara, via Nazionale Adriatica Nord, 299.

99. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, 65100 Pescara, via Colle Innamorati, 268.

100. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Benedetto Abate, 65100 Pescara, via di Sotto.

101. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, 65100 Pescara, via Carducci, 56.

102. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della Trasfigurazione del Signore, 65100 Pescara, Strada Colle Marino.

103. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, 65100 Pescara, via Monte Bove.

104. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, 65100 Pescara, piazza Michele Muzii.

105. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Gesù Bambino, 65100 Pescara, via Mantini, 1.

106. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Gesù Risorto, 65100 Pescara, via Filomusi Guelfi.

107. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale della B. M. V. Assunta, 65100 Pescara, via Fontenelle.

108. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di Gesù Lavoratore, 65100 Pescara, via Tiburtina.

109. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Donato Vescovo e Martire, 65100, frazione S. Donato, via Colle S. Donato.

110. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Silvestro Papa, 65100, frazione S. Silvestro, via della Chiesa, 15.

111. Comune di Pescara, beneficio parrocchiale di S. Pietro Martire, 65100, frazione Fontanelle, via Fontanelle, 90/1.

112. Comune di Pescosansonesco, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, 65020 Pescosansonesco, via Riparossa, 48.

113. Comune di Pianella, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale S. Leonardo, 65019 Pianella, piazza S. Francesco.

114. Comune di Pianella, beneficio parrocchiale di S. Domenico, noto anche quale S. Salvatore, 65019 Pianella, piazza Garibaldi.

115. Comune di Pianella, beneficio parrocchiale di S. Maria Lauretana, 65019, frazione Castellana.

116. Comune di Pianella, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, 65019, frazione Cerratina.

117. Comune di Picciano, beneficio parrocchiale di S. Maria del Soccorso, 65010 Picciano, via Papa Giovanni XXIII, 1.

118. Comune di Picciano, beneficio parrocchiale di S. Rocco Confessore, 65010, frazione Piaccianello.

119. Comune di Pietranico, beneficio parrocchiale di S. Michele e S. Giusta, 65020 Pietranico, largo della Chiesa, 3.

120. Comune di Rosciano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale arcipretura di Rosciano, 65020 Rosciano, piazza XXIV Maggio, 9.

121. Comune di Rosciano, beneficio parrocchiale del SS. Rosario, 65010, frazione Villa Oliveti, via Littorio.

122. Comune di Rosciano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, 65020, frazione Villa S. Giovanni.

123. Comune di Spoltore, beneficio parrocchiale di S. Panfilo Vescovo, noto anche quale prepositura, 65010 Spoltore, largo della Chiesa, 1.

124. Comune di Spoltore, beneficio parrocchiale di S. Camillo De Lellis, 65010, frazione Villa Raspa.

125. Comune di Spoltore, beneficio parrocchiale di S. Teresa, 65010, frazione S. Teresa, via Saline, 11.

126. Comune di Spoltore, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, 65010, frazione Villa S. Maria.

127. Comune di Spoltore, beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano, 65010, frazione Caprara.

128. Comune di Torre de' Passeri, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, noto anche quale arcipretura, 65029 Torre de' Passeri, piazza Giovanni XXIII, 6.

129. Comune di Vicoli, beneficio parrocchiale di S. Rocco, 65010 Vicoli.

130. Comune di Villa Celiere, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, 65010 Villa Celiera, via Belvedere.

PROVINCIA DI TERAMO

131. Comune di Arsita, beneficio parrocchiale di S. Vittoria, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vittoria, 64031 Arsita, corso Vittorio Emanuele, 85.

132. Comune di Basciano, beneficio parrocchiale di S. Agostino, 64030 Basciano, piazza Vittorio Emanuele.

133. Comune di Basciano, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della B. M. V., 64030, frazione Zampitti.

134. Comune di Bisenti, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale badia di S. Pietro Apostolo, 64033 Bisenti, via Duca degli Abruzzi, 2.

135. Comune di Castelcastagna, beneficio parrocchiale di S. Maria di Ronzano, 64030 Castelcastagna, via Piano.

136. Comune di Castiglione Messer Raimondo, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, 64034 Castiglione M. R., largo Garibaldi, 5.

137. Comune di Castiglione Messer Raimondo, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prepositura di S. Pietro Apostolo, 64034, frazione Appignano.

138. Comune di Castiglione Messer Raimondo, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Giovanni Bosco, 64034, frazione Piane.

139. Comune di Castilenti, beneficio parrocchiale di S. Vittoria, noto anche quale arcipretura, 64035 Castilenti, via Duca degli Abruzzi, 2.

140. Comune di Cellino Attanasio, beneficio parrocchiale di S. Maria «La Nova», noto anche quale prebenda parrocchiale, 64036 Cellino Attanasio, via S. Maria.

141. Comune di Cellino Attanasio, beneficio parrocchiale di S. Biagio e S. Nicola, 64036, frazione Scorrano.

142. Comune di Cermignano, beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa, 64037 Cermignano, via Salita al Castello.

143. Comune di Cermignano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, 64037, frazione Montegualtieri.

144. Comune di Cermignano, beneficio parrocchiale di S. Martino, 64037, frazione Poggio delle Rose.

145. Comune di Montefino, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, noto anche quale prepositura, 64030 Montefino, via Guglielmo Marconi.

146. Comune di Montefino, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, 64030, frazione Villa Bozza.

147. Comune di Penna S. Andrea, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Giusta, noto anche quale prepositura di S. Maria e S. Giusta, 64039 Penna S. Andrea, piazza De Michaelis.

148. Comune di Penna S. Andrea, beneficio parrocchiale di S. Francesco Saverio, 64039, frazione Valvomano.

PROVINCIA DI CHIETI

149. Comune di Francavilla al Mare, beneficio parrocchiale di Maria Madre di Dio, 66023 Francavilla al Mare, contrada Pretaro, 25.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0818

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di centotrentotto enti ecclesiastici delle diocesi di Terracina-Latina, Priverno e Sezze.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Terracina-Latina, Priverno e Sezze, ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 18 agosto 1986 con il quale il vescovo diocesano di Terracina-Latina, Priverno e Sezze elenca i benefici capitolari, parrocchiali e vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Terracina-Latina, Priverno e Sezze richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi di Terracina-Latina, Priverno e Sezze estintisi unitamente alle mense vescovili, è il seguente:

PROVINCIA DI LATINA

1. Mensa vescovile della diocesi di Terracina-Latina, nota anche come curia vescovile di Terracina, Priverno e Sezze, o curia vescovile di Terracina-Latina, Priverno e Sezze, con sede in 04019 Terracina, piazza Municipio, 19.

2. Mensa vescovile della diocesi di Priverno, con sede in 04015 Priverno, via S. Chiara.

3. Mensa vescovile della diocesi di Sezze, con sede in 04018 Sezze, via Valerio Flacco.

4. Aprilia, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Formis, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro in Formis o parrocchia di S. Pietro in Formis, con sede in 04010 Campoverde, via Pontinia Vecchia.

5. Bassiano, beneficio parrocchiale di S. Erasmo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Erasmo, con sede in 04010 Bassiano, via S. Erasmo.

6. Bassiano, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Nicola o parrocchia di S. Nicola, con sede in 04010 Bassiano.

7. Bassiano, beneficio parrocchiale Madonna delle Palme, noto anche come prebenda parrocchiale di Madonna delle Palme o beneficio della Madonna delle Palme, con sede in 04010 Bassiano.

8. Cisterna di Latina, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo o parrocchia della Beata Maria Vergine Assunta o parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 04012 Cisterna di Latina.

9. Cisterna di Latina, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 04010 Borgo Flora centro.

10. Cisterna di Latina, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giacomo Apostolo o parrocchia di S. Giovanni e Giacomo, con sede in 04010 Le Castella.

11. Cisterna di Latina, beneficio parrocchiale Madonna dell'Olmo, noto anche come prebenda parrocchiale di Madonna dell'Olmo, con sede in 04010 Olmobello.

12. Cisterna di Latina, beneficio parrocchiale Beata Maria Vergine Assunta, noto anche come prebenda parrocchiale Beata Maria Vergine Assunta, con sede in 04010 Doganella di Ninfa.

13. Cori, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pietà, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà o parrocchia di S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori, via S. Maria della Pietà.

14. Cori, beneficio canonicale dell'Arciprete in S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori.

15. Cori, beneficio canonicale semplice in S. Maria della Pietà o canonicato di S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori.

16. Cori, beneficio canonicale semplice in S. Maria della Pietà o canonicato di S. Maria della Salute, con sede in 04010 Cori.

17. Cori, beneficio canonicale semplice in S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori.

18. Cori, beneficio canonicale semplice in S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori.

19. Cori, beneficio canonicale semplice in S. Maria della Pietà, con sede in 04010 Cori.

20. Cori, beneficio parrocchiale della SS. Trinità, noto anche come prebenda parrocchiale della SS. Trinità o di S. Maria della SS. Trinità o prebenda parrocchiale di Maria SS. Annunziata del Soccorso, con sede in 04010 Cori.

21. Cori, beneficio parrocchiale di S. Francesco, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Francesco o parrocchia del Beato Tommaso, con sede in 04010 Cori.

22. Cori, beneficio parrocchiale dei SS. Biagio e Anatolia, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Biagio e Anatolia o beneficio dei SS. Biagio e Anatolia, con sede in 04010 Cori.

23. Cori, beneficio parrocchiale di S. Maria della Salute degli Infermi, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria della Salute degli Infermi, con sede in 04010 Cori.

24. Cori, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo o parrocchia di S. Pietro e Paolo o parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 04010 Cori, via della Repubblica.

25. Cori, beneficio canonicale dell'Arciprete in SS. Pietro e Paolo, con sede in 04010 Cori.

26. Cori, beneficio canonicale semplice in SS. Pietro e Paolo o canonicato nella chiesa di S. Pietro, con sede in 04010 Cori.

27. Cori, beneficio canonicale semplice in SS. Pietro e Paolo, con sede in 04010 Cori.

28. Cori, beneficio canonicale semplice in SS. Pietro e Paolo, con sede in 04010 Cori.

29. Cori, beneficio canonicale semplice in SS. Pietro e Paolo, con sede in 04010 Cori.

30. Cori, beneficio canonicale semplice in SS. Pietro e Paolo, con sede in 04010 Cori.

31. Cori, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o prebenda parrocchiale di S. Michele, con sede in 04010 Cori.

32. Cori, beneficio parrocchiale di SS. Salvatore, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Salvatore o parrocchia di S. Salvatore, con sede in 04010 Cori.

33. Cori, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista o beneficio di S. Giovanni Evangelista riunito o parrocchia di S. Giovanni Battista ed Evangelista, con sede in 04010 Giulianello, via Garibaldi.

34. Latina, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria del SS. Rosario, noto anche come prebenda parrocchiale di Beata Vergine Maria del SS. Rosario o parrocchia della Beata Vergine del Rosario, con sede in 04010 Borgo Faiti, piazza S. Paolo.

35. Latina, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, noto anche come prebenda parrocchiale dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, con sede in 04100 Latina, via 24 Maggio.

36. Latina, beneficio parrocchiale di Madonna di Loreto, noto anche come prebenda parrocchiale di Madonna di Loreto o parrocchia della Madonna di Loreto, con sede in 04100 Latina, via Terminillo.

37. Latina, beneficio parrocchiale di Maria Immacolata, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Immacolata o parrocchia di S. Maria Immacolata, con sede in 04010 Borgo Carso, centro.

38. Latina, beneficio parrocchiale di Maria Assunta in Cielo, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria Assunta in Cielo o parrocchia della Beata Vergine Maria Madre di Dio o parrocchia di Maria Madre di Dio, con sede in 04010 Borgo Podgora, centro.

39. Latina, beneficio parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù, noto anche come prebenda parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù o parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, con sede in 04010 Borgo Sabotino, centro.

40. Latina, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, noto anche come prebenda parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 04100 Latina, piazza Paolo VI.

41. Latina, beneficio parrocchiale di S. Benedetto, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Benedetto, con sede in 04010 Borgo Piave.

42. Latina, beneficio parrocchiale di S. Carlo Borromeo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Carlo Borromeo, con sede in 04100 Latina, via Piave.

43. Latina, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in 04100 Latina, via dei Cappuccini.

44. Latina, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giuseppe o parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 04010 Borgo Grappa, via Litoranea.

45. Latina, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della Vergine Maria Celeste, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giuseppe Sposo della Vergine Maria Celeste, con sede in 04013 Latina scalo, piazza S. Giuseppe.

46. Latina, beneficio parrocchiale di S. Marco, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Marco, con sede in 04100 Latina, piazza S. Marco.

47. Latina, beneficio parrocchiale di S. Matteo Apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Matteo Apostolo, con sede in 04100 Latina, via Nascosa.

48. Latina, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 04010 Borgo San Michele, centro.

49. Latina, beneficio parrocchiale di S. Paolo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Paolo, con sede in 04010 Latina, via Romagnoli.

50. Latina, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Paolo Apostolo, con sede in 04013 Tor Tre Ponti, via Appia, km 65,600.

51. Latina, beneficio parrocchiale di S. Pio X, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pio X, con sede in 04100 Latina, via Isonzo.

52. Latina, beneficio parrocchiale di S. Chiara, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Chiara, con sede in 04100 Latina, via degli Aurunci.

53. Latina, beneficio parrocchiale di S. Maria Goretti e S. Caterina Vergine e Martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Caterina o beneficio di S. Caterina, con sede in 04100 Latina, piazza S. Maria Goretti.

54. Latina, beneficio parrocchiale di S. Rita, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Rita, con sede in 04100 Latina, viale Rossa.

55. Latina, beneficio parrocchiale di Stella Maris, noto anche come prebenda parrocchiale di Stella Maris, con sede in 04010 Capoportiere, via del Lido, 106.

56. Maenza, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 04010 Maenza, via Risorgimento.

57. Maenza, beneficio parrocchiale di S. Maria della Stella, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria della Stella o beneficio di S. Maria della Stella, con sede in 04010 Maenza.

58. Norma, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Annunziata o parrocchia di SS. Annunziata, con sede in 04010 Norma, via Formale.

59. Pontinia, beneficio parrocchiale di Sacra Famiglia, noto anche come prebenda parrocchiale di Sacra Famiglia, con sede in 04010 Quartaccio.

60. Pontinia, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Anna, con sede in 04014 Pontinia, piazza Paolo VI.

61. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Benedetto, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Benedetto o parrocchia di S. Benedetto, con sede in 04015 Priverno.

62. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o parrocchia di S. Giovanni Evangelista, con sede in 04015 Priverno, via S. Giovanni.

63. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Maria, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 04015 Priverno, piazza Vittorio Emanuele.

64. Priverno, beneficio canonicale dell'Arciprete in S. Maria, noto anche come beneficio canonicale della SS. Annunziata o arcipretura di S. Maria, con sede in 04015 Priverno.

65. Priverno, beneficio canonicale del canonico penitenziere, noto anche come canonicato penitenziere o canonicato di S. Andrea, con sede in 04015 Priverno.

66. Priverno, beneficio canonicale del canonico Teologo, noto anche come canonicato di S. Giovanni Evangelista, con sede in 04015 Priverno.

67. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Taddeo, con sede in 04015 Priverno.

68. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato dei SS. Simone e Giuda o di S. Simeone, con sede in 04015 Priverno.

69. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Barnaba o canonicato di Santa Barnaba, con sede in 04015 Priverno.

70. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Matteo Apostolo, con sede in 04015 Priverno.

71. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Tommaso Apostolo, con sede in 04015 Priverno.

72. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Mattia, con sede in 04015 Priverno.

73. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Bartolomeo, con sede in 04015 Priverno.

74. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Pietro o prebenda canonicale di S. Pietro, con sede in 04015 Priverno.

75. Priverno, beneficio canonicale semplice, noto anche come canonicato di S. Giuseppe, con sede in 04015 Priverno.

76. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 04015 Priverno.

77. Beneficio parrocchiale di S. Maria Annunziata, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Annunziata, con sede in 04010 Fossanova, via S. Tommaso d'Aquino.

78. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 04015 Priverno.

79. Priverno, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 04015 Priverno.

80. Priverno, beneficio parrocchiale dei SS. Cristoforo e Vito, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Cristoforo e Vito o parrocchia dei SS. Cristoforo e Vito, con sede in 04015 Priverno, via S. Cristoforo.

81. Priverno, beneficio parrocchiale di SS. Nicola e Lucia e Madonna di Pompei, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Lucia o prebenda parrocchiale dei SS. Nicola e Lucia o prebenda di S. Lucia o parrocchia di S. Lucia, con sede in 04015 Priverno.

82. Roccagorga, beneficio parrocchiale dei SS. Leonardo ed Erasmo, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Leonardo ed Erasmo o parrocchia dei SS. Leonardo ed Erasmo, con sede in 04010 Roccagorga.

83. Roccamassima, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o prebenda parrocchiale di S. Michele, con sede in 04010 Roccamassima, via alla Marina.

84. Roccasecca dei Volsci, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta o parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 04010 Roccasecca dei Volsci, piazza Umberto.

85. Roccasecca dei Volsci, beneficio parrocchiale di S. Stefano, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 04010 Roccasecca dei Volsci.

86. Sabaudia, beneficio parrocchiale di Cristo Re, noto anche come prebenda parrocchiale di Cristo Re, con sede in 04010 Borgo Vodice, centro.

87. Sabaudia, beneficio parrocchiale di S. Donato Vescovo e Martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Donato Vescovo e Martire o beneficio parrocchiale di Borgo S. Donato, con sede in 04010 Borgo San Donato, centro.

88. Sabaudia, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche come prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 04016 Sabaudia, piazza Regina Margherita.

89. San Felice Circeo, beneficio parrocchiale di S. Felice II Papa e Martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Felice II Papa e Martire o parrocchia di S. Felice o prebenda parrocchiale di S. Felice, con sede in 04017 San Felice Circeo, piazza Regina Margherita.

90. San Felice Circeo, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in 04010 Borgo Montenero, piazza 4 Ottobre.

91. San Felice Circeo, beneficio parrocchiale di S. Maria della Mercede, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria della Mercede, con sede in 04017 La Cona, via Sabaudia.

92. Sermoneta, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o parrocchia di S. Michele Arcangelo o parrocchia di S. Angelo, con sede in 04010 Sermoneta, via della Valle.

93. Sermoneta, beneficio capitolare di S. Angelo, con sede in 04010 Sermoneta.

94. Sermoneta, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria o parrocchia di S. Maria, con sede in 04010 Sermoneta, piazza S. Maria.

95. Sermoneta, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Stefano, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Pietro Apostolo e Stefano Martire, con sede in 04010 Valvisciolo, via Badia, 14.

96. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Carlo da Sezze, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Carlo da Sezze, con sede in 04010 Sezze Scalo, via Monti Lepini.

97. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Francesco Saverio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Francesco Saverio, con sede in 04018 Sezze, via Chiesa Nuova.

98. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 04018 Sezze, contrada Crocemaschitto.

99. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Maria, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria o prebenda parrocchiale della Chiesa di S. Maria o parrocchia di S. Maria, con sede in 04018 Sezze, piazza Duomo.

100. Sezze, beneficio canonicale dell'Arciprete di S. Maria, con sede in 04018 Sezze.

101. Sezze, beneficio canonicale dell'Arcidiacono, con sede in 04018 Sezze.

102. Sezze, beneficio canonicale del Prevosto, con sede in 04018 Sezze.

103. Sezze, beneficio canonicale del Canonico Teologo, con sede in 04018 Sezze.

104. Sezze, beneficio canonicale del Canonico Penitenziere, con sede in 04018 Sezze.

105. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

106. Sezze, beneficio canonicale-semplice, con sede in 04018 Sezze.

107. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

108. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

109. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

110. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

111. Sezze, beneficio canonicale semplice, con sede in 04018 Sezze.

112. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Andrea, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Andrea, con sede in 04018 Sezze, via S. Carlo da Sezze.

113. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Parasceve e S. Lucia, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Parasceve o parrocchia di S. Lucia, con sede in 04018 Sezze, via S. Lucia.

114. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Prassede, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Prassede, con sede in 04018 Sezze.

115. Sezze, beneficio parrocchiale di S. Angelo e Nicola, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Angelo o parrocchia di S. Michele Arcangelo e Nicola o parrocchia di S. Pietro, con sede in 04018 Sezze, piazza Regina Margherita.

116. Sezze, beneficio parrocchiale di SS. Sebastiano e Rocco, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Sebastiano e Rocco o prebenda parrocchiale di S. Rocco o parrocchia dei SS. Sebastiano e Rocco, con sede in 04018 Sezze, via SS. Sebastiano e Rocco.

117. Sonnino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o Arcipretura di S. Angelo o parrocchia di S. Angelo o parrocchia di S. Michele Arcangelo o prebenda parrocchiale di S. Pietro o parrocchia di S. Pietro, con sede in 04010 Sonnino, via Vittorio Emanuele.

118. Sonnino, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista o Arcipretura di S. Giovanni o parrocchia di S. Giovanni, con sede in 04010 Sonnino, via Vittorio Emanuele.

119. Terracina, beneficio parrocchiale di S. Cesareo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Cesareo, con sede in 04019 Terracina, piazza Municipio.

120. Terracina, beneficio canonicale dell'Arciprete di S. Cesareo, con sede in 04019 Terracina.

121. Terracina, beneficio canonicale del Canonico Teologo, con sede in 04019 Terracina.

122. Terracina, beneficio canonicale del Canonico Penitenziere, con sede in 04019 Terracina.

123. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

124. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

125. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

126. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

127. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

128. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

129. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

130. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

131. Terracina, beneficio canonicale semplice, con sede in 04019 Terracina.

132. Terracina, beneficio parrocchiale di Madonna di Porto Salvo, noto anche come prebenda parrocchiale di Madonna di Porto Salvo, con sede in 04019 Terracina, via Badino.

133. Terracina, beneficio parrocchiale di S. Damiano, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Damiano, con sede in 04019 Terracina, via delle Arene.

134. Terracina, beneficio parrocchiale di S. Domenico Savio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Domenico Savio, con sede in 04019 Terracina, via delle Arene.

135. Terracina, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 04019 Terracina.

136. Terracina, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 04010 Borgo Hermada, centro.

137. Terracina, beneficio parrocchiale di SS. Salvatore, noto anche come prebenda parrocchiale di SS. Salvatore o parrocchia del SS. Salvatore, con sede in 04019 Terracina, via Roma.

138. Terracina, beneficio capitolare di S. Giovanni, con sede in 04019 Terracina.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0898

DECRETO 24 gennaio 1987.

Estinzione di centotredici enti ecclesiastici delle diocesi di Montalto e di Ripatransone - San Benedetto del Tronto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Montalto e di Ripatransone - San Benedetto del Tronto ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Montalto e di Ripatransone - San Benedetto del Tronto elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Montalto e di Ripatransone - San Benedetto del Tronto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi di Montalto e di Ripatransone - San Benedetto del Tronto estintisi unitamente alle mense vescovili, è il seguente:

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

1. Montalto Marche, mensa vescovile della diocesi di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, via Cardinal Sacconi, 3.

2. Ripatransone, mensa vescovile della diocesi di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi, 18.

3. Acquaviva Picena, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Nicolò di Bari, con sede in 63030 Acquaviva Picena, via S. Nicolò, 6.

4. Acquaviva Picena, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Stefano Martire, con sede in 63030 Acquaviva Picena, contrada S. Giorgio.

5. Castignano, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 63032 Castignano.

6. Castignano, prebenda parrocchiale di S. Maria del Borgo, con sede in 63032 Castignano, via S. Giuliana.

7. Comunanza, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 63044 Comunanza, via Ilario Migni, 3.

8. Comunanza, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Maria a Terme, con sede in 63044 Comunanza, piazza S. Caterina.

9. Comunanza, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Maria e di S. Sebastiano, con sede in 63044 Comunanza, frazione Nasuto.

10 Comunanza, beneficio (o prebenda) parrocchiale dei Santi Giovanni e Lorenzo, con sede in 63044 Comunanza, via Roma, 56.

11. Comunanza, beneficio (o prebenda) parrocchiale dei Santi Pietro e Benedetto, con sede in 63044 Comunanza, via Roma, 56.

12. Cossignano, beneficio parrocchiale (o prepositurale) di S. Maria Assunta, con sede in 63030 Cossignano, piazza Umberto I, 2.

13. Cossignano, beneficio semplice di S. Maria della Neve, con sede in 63030 Cossignano.

14. Cossignano, prebenda parrocchiale di S. Paolo apostolo, con sede in 63030 Cossignano, piazza Garibaldi, 1.

15. Cupra Marittima, beneficio (o prebenda) parrocchiale dei Santi Andrea apostolo e Gregorio Magno, con sede in 63012 Cupramarittima, corso Vittorio Emanuele.

16. Cupra Marittima, beneficio (o prebenda) parrocchiale dei Santi Basso e Margherita, con sede in 63012 Cupramarittima, via Cavour, 23.

17. Force, beneficio parrocchiale di S. Paolo (noto anche quale canonicato-priorato S. Paolo in Force), con sede in 63045 Force.

18. Force, beneficio parrocchiale di S. Maria Novella (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Salvatore e S. Maria Novella), con sede in 63045 Force località S. Salvatore.

19. Grottammare, beneficio parrocchiale della Gran Madre di Dio, con sede in 63013 Grottammare, via Romagna, 1.

20. Grottammare, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 63013 Grottammare, via S. Agostino, 6.

21. Grottammare, beneficio parrocchiale di S. Martino, con sede in 63013 Grottammare, via San Martino.

22. Grottammare, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Pio V (noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Andrea e Giacomo), con sede in 63013 Grottammare, via Cairoli, 9.

23. Montalto Marche, primo canonicato arcipreturale (o quota curata di S. Maria Assunta) del capitolo cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

24. Montalto Marche, secondo canonicato arcidiacono del capitolo cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V

25. Montalto Marche, terzo canonicato primicerio del capitolo cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V

26. Montalto Marche, quarto canonicato teologale del capitolo cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V

27. Montalto Marche, quinto canonicato penitenzieria del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

28. Montalto Marche, sesto canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

29. Montalto Marche, settimo canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V

30. Montalto Marche, ottavo canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V

31. Montalto Marche, nono canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

32. Montalto Marche, decimo canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

33. Montalto Marche, undicesimo canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

34. Montalto Marche, dodicesimo canonicato del capitolo della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

35. Montalto Marche, mansionariato «Castralupi» della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

36. Montalto Marche, mansionariato «S. Giuliano» della chiesa cattedrale di Montalto Marche, con sede in 63034 Montalto Marche, piazza Sisto V.

37. Montalto Marche, prebende curate, con sede in 63030 frazione Patrignone.

38. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Nicola da Tolentino, con sede in 63030 frazione Patrignone, località San Nicola.

39. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 63034 Montalto Marche, località Valdaso.

40. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Lucia, con sede in 63030 frazione Porchia, località Maliscia.

41. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Maria degli Ossi, con sede in 63030 frazione Porchia.

42. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Maria in Viminato, con sede in 63030 frazione Patrignone.

43. Montalto Marche, prebenda (o beneficio) parrocchiale dei Santi Pietro e Giovanni, con sede in 63030 Porchia.

44. Montedinove, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Lorenzo martire, con sede in 63030 Montedinove.

45. Montedinove, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Maria in Cellis, con sede in 63030 Montedinove.

46. Montelparo, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Michele arcangelo, con sede in 63020 Montelparo.

47. Montelparo, Cappellania Germani, con sede in 63020 Montelparo.

48. Montemonaco, beneficio (o prebenda) parrocchiale di Isola S. Biagio, con sede in 63048 frazione Isola S. Biagio.

49. Montemonaco, beneficio (o prebenda) parrocchiale della SS. Trinità, con sede in 63048 Montemonaco.

50. Montemonaco, cappellania Madonna delle Grazie in Villa Cese, con sede in 63048 Montemonaco.

51. Montemonaco, cappellania S. Donato (nota anche quale cappellania di Villa Collina), con sede in 63048 Montemonaco, contrada villa Collina.

52. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 63048 Montemonaco, frazione Foce.

53. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Giorgio all'Isola, con sede in 63048 Montemonaco, frazione S. Giorgio.

54. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 63048 Montemonaco, frazione Vallegrascia.

55. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Maria in Casalicchio, con sede in 63048 Montemonaco, frazione Tofe.

56. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Andrea apostolo, con sede in 63048 Montemonaco, frazione Altino.

57. Montemonaco, prebenda (o beneficio) parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 63048 Montemonaco, frazione Ferrà.

58. Monteprandone, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, con sede in 63033 frazione Centobuchi, via De Gasperi, 152.

59. Monteprandone, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Nicolò di Bari, con sede in 63030 Monteprandone, via Allegretti, 32.

60. Ripatransone, primo canonicato arcipreturale, del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

61. Ripatransone, secondo canonicato arcidiaconale «S. Maria Annunziata in Agello» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

62. Ripatransone, terzo canonicato penitenzieria «S. Biagio in Piazza» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

63. Ripatransone, quarto canonicato teologale del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

64. Ripatransone, quinto canonicato «S. Salvatore in Agello» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

65. Ripatransone, sesto canonicato «S. Maria della Valle» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

66. Ripatransone, settimo canonicato «S. Angelo al Colle» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

67. Ripatransone, ottavo canonicato «S. Imero» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

68. Ripatransone, nono canonicato «Santi Ippolito e Cassiano» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

69. Ripatransone, decimo canonicato «Santi Rocco e Pastore» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

70. Ripatransone, undicesimo canonicato «Santi Salvatore e Antonino» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

71. Ripatransone, dodicesimo canonicato «San Tommaso in Cletis» del capitolo della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

72. Ripatransone, mansionariato «Monti» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

73. Ripatransone, mansionariato «Moscetti» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

74. Ripatransone, mansionariato «Natali» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

75. Ripatransone, mansionariato «Ricci» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

76. Ripatransone, mansionariato «Siliquini» della chiesa cattedrale di Ripatransone, con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi.

77. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice, con sede in 63038 Ripatransone, località Trivio.

78. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Benigno martire, con sede in 63038 Ripatransone, via Cavour, 30.

79. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 63038 Ripatransone, località Tosciano.

80. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 63038 Ripatransone, piazzale Adolfo Cellini.

81 Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 63038 Ripatransone, località S. Michele.

82. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Valtèsino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Simone Apostolo), con sede in 63038 Ripatransone, località Cabiano. 36.

83. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Nicolò di Bari, con sede in 63038 Ripatransone, corso Vittorio Emanuele, 1.

84. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Savino, con sede in frazione 63030 San Savino.

85. Ripatransone, prebenda (o beneficio) parrocchiale dei Santi Gregorio e Margherita (nota anche quale prebenda parrocchiale della cattedrale), con sede in 63038 Ripatransone, piazza Ascanio Condivi, 13.

86. Rotella, coadiutoria parrocchiale di S. Viviana nella chiesa dell'Icona, con sede in 63030 Rotella.

87. Rotella, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 63030 Rotella.

88. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale Madonna del Suffragio, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via Manara, 148.

89. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, con sede in frazione 63037 Porto d'Ascoli, via Monte Conero, 35.

90. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale (o prebenda) parrocchiale di S. Benedetto Martire, sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via Muto, 2.

91. San Benedetto del Tronto, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Filippo Neri, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via Salvatore di Giacomo, 30.

92. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale di S. Giacomo della Marca, con sede in frazione 63037 Porto d'Ascoli, via Moncalieri, 5.

93. San Benedetto del Tronto, beneficio (o prebenda) parrocchiale di San Giorgio Martire, con sede in frazione 63037 Porto d'Ascoli, via Damiano Chiesa, 28.

94. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, piazza Matteotti.

95. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale di S. Pio X, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via San Pio X.

96. San Benedetto del Tronto, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Maria della Marina, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via Pizzi, 4.

97. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, con sede in 63039 San Benedetto del Tronto, via Monte S. Michele, 1.

98. San Benedetto del Tronto, beneficio parrocchiale di SS. Annunziata, con sede in frazione 63037 Porto d'Ascoli, via Torino, 49.

PROVINCIA DI TERAMO

99. Civitella del Tronto, abbazia (o beneficio) parrocchiale di S. Maria di Montesanto (nota anche quale Badia di Montesanto), con sede in 64010 Civitella del Tronto, località Montesanto.

100. Civitella del Tronto, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Paola, con sede in frazione 64010 Villa Passo.

101. Civitella del Tronto, beneficio (o prebenda) parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in frazione 64010 Cerqueto del Tronto, località Gabbiano.

102. Civitella del Tronto, prebenda parrocchiale di S. Maria del Carmine in Villa Lempa (nota anche quale parrocchia di Maria SS. del Carmine in Villa Lempa), con sede in frazione 64010 Villa Lempa.

103. Civitella del Tronto, prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 64010 Civitella del Tronto, località S. Andrea.

104. Civitella del Tronto, prebenda parrocchiale di S. Pietro (nota anche quale beneficio parrocchiale di Piano S. Pietro in Colpagano), con sede in frazione 64010 Cerqueto del Tronto, località Piano S. Pietro.

105. Civitella del Tronto, prebenda parrocchiale di S. Felicità, con sede in 64010 frazione Rocche.

106. Civitella del Tronto, prebenda parrocchiale (o parrocchia) di S. Pietro e S. Michele Arcangelo, (nota anche quale beneficio - o prebenda parrocchiale di S. Pietro della Ripa oppure S. Pietro in Villa Ripa), con sede in 64010 frazione Ripe.

107. Colonnella, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 64010 Colonnella, via San Giovanni, 132.

108. Colonnella, pievania (o beneficio parrocchiale) dei Santi Cipriano e Giustina, con sede in 64010 Colonnella, via Belvedere, 24.

109. Martinsicuro, beneficio parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, con sede in 64014 Martinsicuro, via Aldo Moro, 33.

110. Martinsicuro, beneficio parrocchiale di S. Maria Bambina, con sede in 64010 Villarosa, piazza Giovanni XXIII.

111. Sant'Egidio alla Vibrata, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe patrono della Chiesa Universale, con sede in frazione 64016 Paolantonio.

112. Sant'Egidio alla Vibrata, beneficio parrocchiale di S. Maria della Misericordia in Faraone, con sede in frazione 64010 Faraone.

113. Sant'Egidio alla Vibrata, beneficio parrocchiale di Sant'Egidio Abate, con sede in 64016 Sant'Egidio alla Vibrata, piazza Europa.

Roma, addì 24 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0863

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1986 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Delta* di San Giorgio Jonico (Taranto), fallita in data 29 novembre 1983:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 29 novembre 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 29 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

2) *Covi confezioni* di Locorotondo (Bari), fallita in data 9 aprile 1984:
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Dema* di Putignano (Bari), fallita in data 20 maggio 1985:
periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 29 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Co.L.Ma.* di Bari, fallita in data 10 giugno 1985:
periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Olmi* di Bari, fallita in data 20 maggio 1985:
periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto, ministeriale 6 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *Edil cemento Gubbio S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Gubbio (Perugia):
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Selfire* di Spoleto (Perugia), fallita in data 2 maggio 1986:
periodo: dall'11 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dall'8 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Giubilei*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimenti in Taverne di Corciano e Castiglione Fosco di Piegaro (Perugia), fallita in data 28 maggio 1984:
periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 4 febbraio 1983;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.d.f. Eredi Alpini & Renzo Alpini* di Terni, fallita in data 19 aprile 1984:
periodo: dal 21 ottobre 1984 al 20 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 19 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Laterizi Torres* di Porto Torres (Sassari):
periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Comsal* di Portoscuso (Cagliari):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 13 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Insar*, con sede in Portotorres (Sassari) e unità di Portotorres, Assemini e Ottana:
periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: legge 5 febbraio 1982, n. 25, art. 5;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 25/82.

13) *S.p.a. Duron italiana*, con sede e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari), fallita in data 4 luglio 1985:
periodo: dal 14 luglio 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento in Portovesme (Cagliari):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Birra Peroni industriale*, con sede in Roma, stabilimento di Napoli:
periodo: dal 18 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

16) *S.p.a. Pro.Co.M.*, con sede in Catania, officina e cantiere presso stabilimento Isab di Priolo (Siracusa):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 14 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Sicilpak*, con sede in Messina e stabilimento in Spadafora (Messina):
periodo: dal 2 dicembre 1985 al 31 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Sicilpak*, con sede in Messina e stabilimento in Spadafora (Messina):
periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Vetreria di Rionero*, con sede e stabilimento in Rionero in Vulture (Potenza), fallita in data 29 maggio 1986, art. 22, legge 27 luglio 1979, n. 301:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Lamberti*, con sede legale in Agrigento e stabilimento in Enna:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. SIPEM - Società industria prefabbricazione edilizia del Mediterraneo*, con sede legale in Catania e stabilimento in Assoro (Enna):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984: dal 9 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

22) *Alpe industrie meccaniche* di Rovereto (Trento), fallita in data 4 luglio 1984:

periodo: dal 28 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 12 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/79.

23) *S.p.a. Roverpelt*, sede e stabilimento in S. Anna in Vallarsa (Trento):

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Timode*, con sede in Tassullo (Trento), fallita in data 19 gennaio 1984:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1985: dal 19 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/79 (ultima proroga).

25) *S.p.a. Seco Blitz Italia*, con sede in Levico Terme (Trento), fallita in data 15 novembre 1984:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. ELV - Elettromeccanica lombardo-veneta* di Rovereto (Trento):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Resem*, con sede in Milano, unità produttive di Castellanza (Varese), Villadossola (Novara), compresi uffici vendita e filiali, ora *Ausind S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Resem*, con sede in Milano, unità produttiva di Casoria (Napoli, ora *Ausind S.p.a.*:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Montedison Eslon*, stabilimenti di Vercelli e Potenza, in liquidazione:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 3 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Italdecos*, sede di Udine, stabilimenti di Udine e Pozzuoli (Napoli) fallita in data 28 dicembre 1985:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 28 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/79, art. 2.

31) *S.p.a. Istituto Donegani* di Napoli-Barra:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Metalrame* di Pianodardine (Avellino):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1983: dal 31 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Segem*, con sede in Milano:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Montedison*, con sede in Milano:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. IMEG - Industria marmi e graniti* di Massarosa (Lucca) Cave di Vagli e Acquabianca (Lucca):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

36) *S.p.a. Anic agricoltura* di Avenza di Carrara (Massa Carrara) ora *Enichem agricoltura S.p.a.*:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 19 ottobre 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. Solmine*, unità di Massa Marittima (Grosseto):

periodo: dal 18 febbraio 1985 al 17 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
prima concessione: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale del 12 giugno 1986, n. 008555, numero d'ordine 96.

38) *S.p.a. Solmine*, unità di Massa Marittima (Grosseto):

periodo: dal 18 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
prima concessione : dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Catalano arredamenti*, sede e stabilimento in Gioia Tauro:

periodo: dal 24 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Elle Tre* di Latina:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1983: dal 10 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Lenco Italia* di Osimo (Ancona), fallita in data 4 aprile 1986:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.
legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Anic*, stabilimento di Assemini (Cagliari), ora *Enichem Anic:*

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

43) *S.p.a. Chatillon* di Chatillon (Aosta):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 15 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Rosacometta Blocchiere* di Peschiera Borromeo (Milano) stabilimento di Erchie (Brindisi):

periodo: dal 29 ottobre 1984 al 1° aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 giugno 1985;
prima concessione: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. F.A.S. - Ferriere acciaierie sud*, con sede in Modica (Ragusa):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 1° novembre 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1984: dal 1° novembre 1983;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Olis*, con sede in Termini Imerese (Palermo):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Olis*, con sede in Termini Imerese (Palermo), fallita in data 30 aprile 1985, visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301:

periodo: dal 1° maggio 1985 al 2 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Olis*, con sede in Termini Imerese (Palermo), visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301:

periodo: dal 3 novembre 1985 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Olis*, con sede in Termini Imerese (Palermo), visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301:

periodo: dal 4 maggio 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

50) *S.r.l. Fochi Sud*, con sede in Priolo (Siracusa):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 13 luglio 1984: dal 5 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Società industriale del Gallitello*, con sede in Potenza:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 21 luglio 1986: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

52) *S.r.l. Ierace Vincenzo*, con sede in Potenza:

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Zootecnica lucana*, con sede in Potenza, fallita in data 11 maggio 1984:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 28 aprile 1983: dal 12 luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 6 settembre 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Imes*, con sede in Torino e stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1981: dal 12 ottobre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

3) *S.p.a. Pirelli accessori ind.* già *Azienda acc. ind.*, con sede in Milano stabilimenti di via Caviglia n. 3 (Milano), via Ripamonti n. 88 (Milano):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 3 febbraio 1982: dal 22 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.a.s. Pianelli e Traversa*, con sede in Cascine Vica - Rivoli (Torino) e stabilimenti di Beinasco (Torino), Cascine Vica (Torino), Moncalieri (Torino):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 17 novembre 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

5) *Legatoria editoriale di Casini Aldo*, con sede in Settimo Torinese (Torino) e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 10 gennaio 1986 - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Bossi*, con sede in Cameri (Novara) e stabilimento di Cameri (Novara):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Slim*, con sede in Balangero (Torino) e stabilimento di Balangero (Torino):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: fallimento in data 21 dicembre 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8) *S.p.a Pneumatici Pirelli*, con sede in Milano e stabilimenti di Milano, Settimo Torinese (veicoli industriali) (Torino), Settimo Torinese (vettura) (Torino), Tivoli (Roma), Villafranca (Messina):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 15 gennaio 1985: dal 29 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Pneumatici Pirelli*, con sede in Milano e stabilimenti di: A) Unità comm. di Milano e Lainate (Milano), Brescia, Catania, Palermo, Roma, Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. I.M.C.* con sede in Barbania Canavese (Torino) e stabilimento di Barbania Canavese (Torino):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: fallimento in data 30 luglio 1984 - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Conceria Valsesia*, con sede in Varallo (Vercelli) e stabilimento di Varallo (Vercelli):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Sival*, con sede in Novi Ligure (Alessandria) e stabilimento di Novi Ligure (Alessandria):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Calzaturificio del Garda* di Salò (Brescia), fallita il 24 febbraio 1984:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 6 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Gommitalia*, con sede in Saluzzo (Cuneo) per il solo stabilimento di Lainate (Milano):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 25 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.a.s. Maglificio Giani di Giani Giancarlo & C.*, con sede e stabilimento in Cassano Magnago (Varese), fallita il 12 aprile 1985:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 aprile 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. Omas*, con sede e stabilimento in Pontevico (Brescia):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Trissi Sport*, con sede e stabilimento in Almenno San Bartolomeo (Bergamo):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. O.T.E.M.* con sede e stabilimento in Milano:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Fratelli Meda*, con sede e stabilimento in Vimercate (Milano), fallita il 27 giugno 1985:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 27 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Fratelli Meda*, con sede e stabilimento in Vimercate (Milano), fallita il 27 giugno 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 27 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.p.a. Arti Grafiche Lodigraf* di Lodi (Milano), fallita il 12 novembre 1984:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. O.M.C.-B.W.F.*, con sede in Piacenza e stabilimento in Guardamiglio (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Nuova pasta combattenti Kim* di Cremona:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. SFEAT* con sede in Novate Milanese e stabilimenti in Novate Milanese e Segrate (Milano), fallita il 26 aprile 1984:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.r.l. Aurel* di Pavia, fallita il 19 dicembre 1983:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.a.s. Industria cremonese d'arti grafiche di Gennari Luigi & C.* con sede e stabilimento in Cremona:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 9 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Omino di ferro*, con sede in Milano e stabilimento in Casorate Primo (Pavia):
periodo: dal 21 aprile 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 3 giugno 1983: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Ultravox*, con sede legale in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 10 agosto 1982: dal 1° luglio 1981;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Tessil Bellora*, con sede legale in Gallarate (Varese) e stabilimento in Albizzate (Varese):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Paravia ascensori*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:
periodo: dal 3 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. A.T.I. Azienda tabacchi italiani*, con sede in Roma e stabilimenti di Battipaglia (Salerno), Pontecagnano (Salerno), Santa Maria Capua Vetere (Caserta):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sael gomma sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):
periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Sael gomma sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):
periodo: dal 14 luglio 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Fonderie Ernesto Radaelli*, con sede in Torrecuso (Benevento) e stabilimento di Torrecuso (Benevento):
periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 26 febbraio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 26 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Cei sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cei sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 1° luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Hydropress*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli-Barra:
periodo: dall'11 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 luglio 1978: dal 13 maggio 1978;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Samsa operativa*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:
periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 16 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

10) *S.a.s. SAIT*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. SAIT*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Cartotecnica meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: fallimento in data 29 marzo 1985 - CIPI 26 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 7 giugno 1983 dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
articolo 2 della legge n. 301/79.

13) *Colonnese Aniello*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno):
periodo: dal 6 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 25 gennaio 1984 - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
articolo 2 della legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Sider Torri*, con sede in Sala Consilina (Salerno) e stabilimento di Sala Consilina (Salerno):
periodo: dal 19 maggio 1986 al 23 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Manifattura artigiana calzature Mac Baren's*, con sede in San Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° novembe 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Manifattura artigiana calzature Mac Baren's*, con sede in San Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° novembe 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Moneta industrie*, con sede in Casalnuovo di Napoli (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo di Napoli (Napoli):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Salumificio Telesino*, con sede in S. Salvatore Telesino (Benevento) e stabilimento di S. Salvatore Telesino (Benevento):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 4 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Salumificio Telesino*, con sede in S. Salvatore Telesino (Benevento) e stabilimento di S. Salvatore Telesino (Benevento):

periodo: dal 5 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Irrigazione Italia*, con sede in Teano (Caserta) e stabilimento di Teano (Caserta):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Calzaturificio Isor*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimento di Aversa (Caserta):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Calzaturificio Isor*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimento di Aversa (Caserta):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. AVIS - Ind. stabiensi meccaniche e navali*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. AVIS - Ind. stabiensi meccaniche e navali*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.r.l. Galano conserve*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 1° ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Galano conserve*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 2 ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Saffa*, con sede in Milano e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

28) *Creazioni Metrò di Pagano Aldo*, con sede in Pianura (Napoli) e stabilimento di Pianura (Napoli):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. B.B. Sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 29 aprile 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1985: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
articolo 2 della legge n. 301/79.

30) *S.n.c. Vindimarz*, con sede in S. Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

31) *S.n.c. Vindimarz*, con sede in S. Felice a Cancello (Caserta) e stabilimento di S. Felice a Cancello (Caserta):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. C.M.C. - Cantieri meridionali Castellammare*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli) e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. S.M.A.E.*, con sede in Ariano Irpino (Avellino) e stabilimento di Ariano Irpino (Avellino):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21 quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1986, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Asca*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 1° ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

2) *S.p.a. C.A.P. - Cementi armati prefabbricati*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 15 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Plastotherm*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 3 luglio 1986;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Plastotherm*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 4 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 4 luglio 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Rotocolor*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 27 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1984: dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Lanificio S. Francesco*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 25 gennaio 1987 al 19 aprile 1987;
causale: fallimento in data 25 luglio 1985 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Saiag Sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1984: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Prinz Bru Italia*, con sede in Bologna e stabilimento di Carisio (Vercelli) e Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 24 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma):

periodo: dal 7 giugno 1986 al 6 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 7 giugno 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma):

periodo: dal 7 dicembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: fallimento in data 7 giugno 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.p.a. SO.GE.CA.*, con sede in Roma e stabilimento di Pontelucano - Tivoli (Roma):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Nuova Autovox*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Soc. italiana superior*, con sede in Milano e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 21 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Soc. italiana superior*, con sede in Milano e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 21 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. AG/Saiag-Plast*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. AG/Saiag-Plast*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 29 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. D.O.S.A.*, con sede in Castrocielo (Frosinone) e stabilimento di Castrocielo (Frosinone):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Voxon*, con sede in Roma e stabilimenti di: centri assistenza Roma, centro assistenza Napoli, filiali Milano e Roma:

periodo: dal 6 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980: dal 7 luglio 1980;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A0827

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1987 la società cooperativa artigiana fra magliaie San Salvatore a r.l., con sede in Cabras (Oristano) costituita per rogito notaio dott. Carlo Passino il 5 novembre 1971, rep. n. 47.927/12.710, reg. soc. 1280 tribunale di Oristano, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giovanni Antonio Enna, residente a Busachi in via Cavour, 13.

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1987 la società cooperativa S. Francesco, già società cooperativa assegnatari riforma fondiaria, con sede in Santa Severina (Catanzaro) costituita per rogito notaio dott. Antonio Teti in data 8 novembre 1951, rep. n. 13.169, reg. soc. 124 tribunale di Crotone, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Memma Corrado D'Amico, residente a Catanzaro in via Daniele, 23.

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1987 la società cooperativa Icres Lazio - Istituto cooperativo ricerca e studi - Società cooperativa s. r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Maurizio Colalelli l'11 ottobre 1979, rep. n. 7578, reg. soc. 4520/79 tribunale di Roma, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Romano Coltellacci, residente a Roma in via L. Bodio, 57.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1987 la società cooperativa «Libertà» società cooperativa a r.l., con sede in Ciampino (Roma), costituita per rogito notaio avv. Ercole Colabucci, in data 17 giugno 1982, rep. n. 17876, reg. soc. 4371 tribunale di Velletri, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Roberto Cremisini, residente a Roma in viale delle Milizie, 140.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1987 la società cooperativa Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Claudio Cerini il 16 maggio 1979, rep. n. 3.244, reg. soc. 2416/79 tribunale di Roma, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Nelli Luciano, residente in Roma, via Casalmonferrato, 3.

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1987 la società cooperativa agricola Allevatori alto Simbrivio S.r.l., con sede in Vallepietra (Roma), costituita per rogito notaio dott. Clorindo Vitti il 22/12 dicembre 1975, rep. n. 60756, reg. soc. 620/76, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Massimo Campanile, residente a Roma in via E. Filiberto, 56.

87A0828

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Lombardia, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Basilicata, Puglia, Emilia-Romagna e Sardegna.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, la esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 2040 del 9 dicembre 1986

REGIONE LOMBARDIA

Brescia: nubifragio con grandine del 29 maggio 1986 in varie località del territorio dei comuni di Capriano Del Colle, Poncarale, Brescia, Botticino e Cazzago S. Martino.

Cremona: nubifragio con grandine del 29 maggio 1986 in varie località del territorio dei comuni di Agnadello, Capralba, Castelgabbiano, Palazzo Pignano, Pandino, Pieranica, Torlino Vimercati, Rivolta d'Adda e Dovera.

Mantova: nubifragio con grandine del 29 maggio, 17 giugno e 12 luglio 1986 in varie località dei comuni di Cavriana, Ostiglia, Quistello, San Benedetto Po, Serravalle Po, Sustinente.

Milano: piogge persistenti del 27, 28 aprile 1986 nel territorio del comune di San Colombano al Lambro.

Pavia:

piogge persistenti del 25, 26, 27 e 28 aprile 1986 nel territorio dei comuni di Montebello della Battaglia, Casteggio, Cigognola, Godiasco, Ruino, Montalto Pavese, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Torrazza Coste, S. Giuletta, Mornico Losana, Torricella Verzate, Redavalle, Stradella, Pietra De' Giorgi, Lirio, S. Maria della Versa, Montecalvo Versiggia, Montù Beccaria, Castana, Calvignano, Rovescala, Bosnasco, S. Damiano al Colle, Bressana Bottarone, Rea Po, Pinarolo Po, Verrua Po, Barbianello, Casanova Lonati, Campospinoso, Robecco Pavese, Albaredo Arnaboldi, Oliva Gessi;

nubifragio con grandine del 24 giugno 1986 in varie località dei comuni di Arena Po, Bosnasco, Zenevredo, Montù Beccaria, S. Damiano al Colle e Rovescala;

nubifragio con grandine del 12 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di Rocca de' Giorgi, Valverde, Fortunago, Val di Nizza e Borgo Priolo;

nubifragio con grandine dell'8 e 18 agosto 1986 in varie località dei comuni di Carbonara al Ticino, Castelnovetto, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cergnago, Gropello Cairoli, Nicorvo, Ottobiano, San Giorgio di Lomellina, S. Martino Siccomario, S. Angelo Lomellina, Tromello, Velezzo Lomellina, Villanova d'Ardenghi, Zeme, Zerbolò, Rosasco, Valle Lomellina, Broni, Canneto Pavese e Stradella;

nubrifagio con grandine del 19 settembre 1986 in varie località dei comuni di Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago, Zeccone, San Genesio ed Uniti, Belgioioso, Torre de Negri, Corteolona, S. Cristina e Bissone, Filighera e Costa de Nobili.

Decreto ministeriale n. 2039 del 9 dicembre 1986

REGIONE SICILIA

Agrigento: grandinata del 1° luglio 1986 nel territorio dei comuni di Racalmuto, Cammarata, San Giovanni Gemini, Casteltermini, Castrofilippo, Grotte, Naro e Canicattì.

Trapani: venti sciroccali del 28 febbraio e 1° marzo 1986 nel territorio dei comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Custonaci, Erice, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice e Vita.

Le regioni Lombardia e Sicilia, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

Decreto ministeriale n. 2041 del 9 dicembre 1986

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
(per le provvidenze conseguenti ai danni causati alle produzioni agricole)

Udine:

grandinata del 29 maggio 1986 in due località del comune di Aiello del Friuli;

nubifragio del 4 giugno 1986 in una località dei comuni di Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo e Porpetto;

nubifragi e grandinate del 24 luglio 1986 in varie località del territorio dei comuni di Lestizza, Manzano, Mortegliano e Pavia di Udine;

nubifragi e grandinate del 12 agosto 1986 nell'intero territorio del comune di Aiello del Friuli e in varie località dei comuni di Aquileia, Cassacco, Cervignano del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Fiumicello, Majano, Povoletto, S. Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Treppo Grande, Udine e Visco;

nubifragi e grandinate del 19 agosto 1986 nell'intero territorio del comune di Rivignano e in varie località dei comuni di Bertiolo, Teor e Varmo;

nubifragi e grandinate del 23 agosto 1986 in varie località dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mortegliano, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Talmassons;

nubifragi e grandinate del 27 agosto 1986 nell'intero territorio dei comuni di Marano Lagunare e Porpetto e in varie località dei comuni di Aquileia, Bagnaria Arsa, Carlino, Fiumicello, Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, S. Giorgio di Nogaro e Villa Vicentina.

Pordenone:

nubifragi e grandinate dell'8 maggio 1986 in parte del comune di Zoppola;

grandinate del 29 maggio 1986 in varie località dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, S. Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena;

grandinate del 30 maggio 1986 in varie località dei comuni di Cordenons, Fiume Veneto, Pordenone e Zoppola;

grandinate del 22 giugno 1986 in varie località dei comuni di Maniago e San Quirino;
grandinate del 29 e 30 giugno 1986 in varie località dei comuni di Chions, Sesto al Reghena, Brugnera, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone e Zoppola;
nubifragi del 24 luglio 1986 in varie località dei comuni di Arzene, San Giorgio della Richinvelda e Zoppola;
nubifragi e grandinate del 12 agosto 1986 in varie località dei comuni di Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone e Valvasone;
grandinate del 18 agosto 1986 in varie località dei comuni di Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals e Vivaro;
nubifragi e grandinate del 19 agosto 1986 in varie località del comune di Sesto al Reghena;
nubifragi del 28 agosto 1986 in una località del comune di San Vito al Tagliamento;
grandinate del 29 agosto 1986 in varie località del comune di Fontanafredda e Roveredo in Piano.

Gorizia:

grandinate del 2 luglio 1986 in varie località del comune di Grado;
grandinate e nubifragi del 24 luglio 1986 in varie località del comune di Cormons;
tromba d'aria del 12 agosto 1986 in varie località dei comuni di Cormons e Medea;
tromba d'aria del 27 agosto 1986 in varie località dei comuni di San Canzian d'Isonzo.

Decreto ministeriale n. 2038 del 9 dicembre 1986

REGIONE CAMPANIA
(per le provvidenze conseguenti ai danni causati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Avellino:

nubifragi del 14 e del 21 luglio 1986 in varie località del territorio del comune di Avella;
nubifragio con grandine del 14 agosto 1986 in varie località del comune di S. Martino Valle Caudina;
nubifragi del 25, 26 settembre 1986 in varie località del territorio del comune di Quindici.

Benevento:

nubifragi con grandine del 18 e del 21 giugno 1986 in varie località del territorio del comune di Guardia Sanframondi;
grandinate del 18 giugno 1986 in varie località del territorio del comune di Castelfranco in Miscano;
nubifragio con grandine del 3 agosto 1986 in varie località dei comuni di Paduli, Pago Veiano, S. Arcangelo Trimonti, Telese, Faicchio, San Giorgio la Molara e Buonalbergo;
nubifragio con grandine del 14 agosto 1986 in varie località dei comuni di Circello, Colle Sannita, Castelpagano, San Marco dei Cavoti e Montesarchio.

Napoli: grandinata del 30 giugno 1986 in varie località del territorio del comune di Acerra.

Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Campania, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

Decreto ministeriale n. 2044 del 9 dicembre 1986

REGIONE BASILICATA

Potenza: nubifragio con grandine del 1°, 2 e 4 agosto 1986 nel territorio dei comuni di Venosa, Maschito, Ripacandida e Ginestra.

Decreto ministeriale n. 2169 del 23 dicembre 1986

REGIONE PUGLIA

Bari:

grandinata del 18 giugno 1986 in parte del territorio dei comuni di Binetto, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Toritto;
grandinata del 14 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia;
grandinata del 20 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano Murge, Gioia del Colle, Locorotondo, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle;
grandinata del 21 luglio 1986 in parte del territorio del comune di Alberobello.

Brindisi:

grandinata del 21 giugno 1986 in parte del territorio del comune di Oria;
grandinata del 21 luglio 1986 in parte del territorio del comune di Francavilla Fontana;
grandinata del 17 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di San Pancrazio Salentino e Mesagne.

Foggia: grandinata del 14 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Candela, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia, Cerignola, S. Severo, Stornara, Torremaggiore, Vieste, Celenza Valfortore, San Marco in Lamis e Rignano Garganico.

Taranto:

grandinata del 3 luglio 1986 in parte del territorio del comune di Manduria;
grandinate del 17, 20, 21 e 28 luglio 1986 in parte del territorio dei comuni di Carosino, Castellaneta, Fragagnano, Grottaglie, Laterza, Martina Franca, Massafra, Mottola, San Marzano di San Giuseppe e Taranto.

Le regioni Basilicata e Puglia, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

Decreto ministeriale n. 2106 del 18 dicembre 1986

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
(per le provvidenze conseguenti ai danni causati alle produzioni agricole)

Siccità della primavera-estate 1986, manifestatasi nei sottoindicati comuni delle province di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste:

Udine: comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Maiano, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Moruzzo, Pagnacco, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Ragogna, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Tavagnacco, Torreano, Trivignano Udinese, Udine e Visco.

Gorizia: comuni di Doberdò del Lago, Gorizia, Sagrado e Savogna d'Isonzo.

Pordenone: comuni di Arba, Aviano, Budoia, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, S. Quirino, Sequals, Spilimbergo, Travesio e Vivaro.

Trieste: comuni di Trieste, S. Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

Decreto ministeriale n. 2042 del 9 dicembre 1986

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(per le provvidenze conseguenti ai danni causati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Bologna: tromba d'aria del 24 agosto 1986 in varie località dei comuni di Budrio e Molinella.

Ferrara: grandinata del 23 agosto 1986 in parte del territorio del comune di Ro.

Forlì: grandinate del 17 e del 19 luglio 1986 in varie località dei comuni di Cesena, Roncofreddo, Montiano, Bagno di Romagna, Verghereto, Mercato Saraceno e Sogliano al R.

Piacenza: grandinata del 3 luglio 1986 in varie località dei comuni di Cortemaggiore, Pontenure e San Giorgio.

Decreto ministeriale n. 2043 del 9 dicembre 1986

REGIONE SARDEGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni causati alle produzioni agricole e alle strutture aziendali)

Cagliari: nubifragi del 29 settembre-15 ottobre 1986 nel territorio dei comuni di Villaputzu, S. Vito, Muravera, Castiadas, Burcei, Armungia, Ballao, Villasalto, Siliqua, Sinnai, Maracalagonis, Capoterre, Vallermosa, Assemini, Decimomannu, Iglesias, Uta, Nuxis, S. Andrea Frius, Villaspeciosa.

Nuoro: nubifragi del 29 settembre-20 ottobre 1986 nel territorio dei comuni di Baunei, Triei, Urzulei, Talana, Girasole, Lotzorai, Tortolì, Villagrande, Loceri, Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Gairo, Osini, Ulassai Jerzu, Tertenia, Barisardo, Cardedu, Seui, Bitti, Lula, Siniscola, Irgoli, Loculi, Oliena, Nuoro, Orgosolo, Mamoiada, Fonni, Osidda, Dorgali, Orosei.

Le regioni Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Sardegna, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

87A1035

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI L'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

auxologia normale e patologica.

UNIVERSITA DI FIRENZE

Facoltà di architettura:

istituzione di matematica.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia dei Paesi islamici;
storia dello spettacolo;
filologia romanza;
storia dell'età dell'illuminismo.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

psicologia medica.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di economia marittima:

ragioneria generale ed applicata in particolare alle imprese di navigazione (biennale);
statistica metodologica ed economica (biennale);
istituzioni di diritto privato.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di magistero:

elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
biologia generale;
biologia generale.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di farmacia:

istituzioni di patologia generale.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di agraria:

olivicoltura.

Facoltà di economia e commercio:

statistica.

Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali:

esercitazioni di analisi chimica applicata;
impianti industriali chimici con elementi di disegno;
chimica organica II.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di magistero:

storia della storiografia;
psicologia sociale;
linguistica inglese;
storia della lingua inglese.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:

documentazione architettonica;
complementi di matematica;
gestione delle aziende minerarie;
rivelatori di radiazioni, trasduttori e sensori;
fisica I.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A1036

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ripianamento delle perdite di gestione delle miniere (Deliberazione 18 dicembre 1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 6 ottobre 1982, n. 752, recante norme per l'attuazione della politica mineraria;

Visto in particolare l'art. 15 della predetta legge che prevede il ripianamento delle perdite di gestione di miniere che presentino particolari requisiti di carattere economico e sociale;

Vista la legge 15 giugno 1984, n. 246, che modifica ed integra la legge n. 752/1982;

Vista la delibera del CIPE dell'8 giugno 1983 che fissa al punto 7. gli indirizzi generali per il ripianamento delle perdite di gestione di determinate miniere nel quadro delle esigenze generali di sviluppo economico;

Vista la propria delibera del 28 marzo 1985 per la quale il Comitato ha riconosciuto il mantenimento in fase produttiva delle miniere nel periodo 3 novembre 1982 31 dicembre 1985, riservandosi di procedere per il 1986 alla individuazione delle stesse non appena fossero acquisite informazioni più complete sull'andamento gestionale;

Vista la proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, trasmessa in data 7 novembre 1986, con la quale sono state indicate, su conforme parere del Consiglio superiore delle miniere espresso nella seduta del 21 luglio 1986, le miniere ritenute ammissibili al contributo di cui all'art. 15 della legge n. 752/1982;

Ritenuto di indicare il livello dell'attività produttiva delle miniere che possono fruire del contributo statale per il ripianamento delle perdite derivanti dalla gestione annuale, in una misura tale da consentire oscillazioni del volume produttivo entro il limite del 20 per cento;

Delibera:

Allo scopo di facilitare l'avvio delle linee di politica generale stabilite nella delibera del CIPE in data 8 giugno 1983 e di garantire l'approvvigionamento anche parziale delle sostanze minerali di rilevante interesse nazionale si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 6 ottobre 1982, n. 752, il mantenimento in fase produttiva delle miniere sotto indicate:

Unità minerarie	Società	Livello produttivo T X 1000	Tenori %		Perdita (ml. di lire)
Masua	Samim	5,4	51	Zn	12.231
		1,3	57	Pb	
		200,0	3,22	Zn	
			0,93	Pb	
Monteponi	Samim	20,2	53	Zn	22.172
		0,8	63	Pb	
Montevecchio	Samim	8,1	55	Zn	6.860
		0,6	60	Pb	
Raibl	Samim	19,1	52,5	Zn	8.664
		1,7	68,5	Pb	
Campiano	Solmine	500,0	39,5	S	8.250
Orani	T.G. Valchisone	20,0	Talco		402
Barega	Bariosarda	37,0	91	BaSO4	1.000
Mont'Ega	Bariosarda	28,3	95	BaSO4	1.425
		0,5	53	Pb	
Sos Enattos	Rimisa	1,2	60,5	Zn	672
Genna Tres	Silius	82,8	Fluorite grado acido		4.063
Montis e Su Muscadroxiu II (*)	—	7,2	60	Pb	

(*) A partire dal 1° aprile 1986.

Roma, addì 18 dicembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

87A0789

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Assegnazione dell'importo di L. 211.504.000 a titolo di rientri dal Fondo di rotazione per i mutui di miglioramento agrario. (Deliberazione 17 dicembre 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 281/70, che istituisce, all'art. 9, il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge n. 1208/51 che istituisce un fondo speciale per la concessione di anticipazioni agli istituti di credito agrario di miglioramento, autorizzati ad operare nelle regioni e nei territori indicati nell'art. 3 della legge n. 165/49;

Visto, in particolare, l'art. 1 della predetta legge n. 1208/51, che costituisce, presso il Ministero del tesoro, un fondo di rotazione a carattere permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77, il quale dispone, all'art. 110, la soppressione del fondo di rotazione per mutui di miglioramento agrario nel Mezzogiorno, ex legge n. 1208/51, e la conseguente confluenza sui «rientri» nel fondo programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge di bilancio n. 42/86 per l'esercizio 1986;

Vista la nota del Ministero del tesoro n. 948 del 28 marzo 1986, con la quale si comunica che, con decreto del Ministro del tesoro 31 dicembre 1985, n. 196654, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1986, registro n. 8, foglio n. 228, allo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, cap. 7081, è apportata una variazione in aumento, in termini di competenza, per l'esercizio 1985, la somma di L. 211.504.000;

Visto il parere favorevole della commissione interregionale, espresso nella seduta del 12 dicembre 1986;

Delibera:

La somma complessiva di L. 211.504.000, di cui alla premessa, è ripartita, per il 1985, fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi in lire
Trento	1.984.000
Bolzano	2.250.000
Valle d'Aosta	2.811.000
Piemonte	9.255.000
Lombardia	14.032.000
Veneto	8.815.000
Friuli-Venezia Giulia	4.114.000
Liguria	4.753.000
Emilia-Romagna	8.868.000
Toscana	7.822.000
Umbria	4.405.000
Marche	5.650.000
Lazio	10.986.000
Abruzzo	9.697.000
Molise	7.077.000
Campania	26.809.000
Puglia	20.449.000
Basilicata	9.351.000
Calabria	15.177.000
Sicilia	25.221.000
Sardegna	11.978.000
Totale	211.504.000

Alle erogazioni, in conto esercizio 1985, provvederà il Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Roma, addì 17 dicembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

87A0788

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a otto posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 «Ordinamento della Marina militare», e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 giugno 1938, n. 1281, concernente le norme ed i programmi per il reclutamento nel Corpo delle capitanerie di porto, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66 «Ammissione della domanda ai pubblici uffici ed alle professioni»;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Vista la legge 1° ottobre 1969, n. 697, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1973, n. 1027, concernente il programma dell'esame di concorso per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accedemia navale ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 «Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi», ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382 «Norme di principio sulla disciplina militare»;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979 «Disposizioni per la difesa del mare»;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 27 Difesa, foglio n. 300, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissine ai vari Corpi della Marina militare;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali»;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224 «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza»;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a otto posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto.

Le prove scritte avrannno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 11 e 12 maggio 1987.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile:

in possesso del diploma di capitano di lungo corso, i quali, oltre a non aver superato il ventottesimo anno di età, abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile;

in possesso della patente di capitano di lungo corso che non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

a) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente di cui al successivo art. 4;

b) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina od in altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, né essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali o in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'«Elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 1008, integrata dai seguenti requisiti particolari:

a) *Dati somatici:*

La statura non deve essere inferiore a m. 1,63 e superiore a m. 1,95; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

b) *Potere visivo:*

Visus complessivo: non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se v'è astigmatismo la correzione totale non dovrà comunque superare le 4 diottrie per l'astigmatismo miopico composto e le 5 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico composto;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità: tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti.

c) *Esame otorinolaringoiatrico:*

È richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

La funzione uditiva deve essere misurata con audiometro in camera silente e possono essere tollerate le seguenti soglie:

bilateralmente:
sulla soglia di 30 dB come media delle frequenze da 125 a 4000 Hz;

nell'orecchio meno efficiente:
soglia di 35 dB per 125 Hz;
soglia di 30 dB per 250-500 Hz;
soglia di 25 dB da 1.000 a 3.000 Hz;
soglia di 35 dB da 4.000 Hz.

In più può essere tollerata una perdita fino a 45 dB, circoscritta però, al campo di frequenza superiori a 4.000 Hz.

Sono causa di non idoneità, tra l'altro:

1) le chiazze calcaree sulle membrane timpaniche e gli esiti calcifici di otopatia solo quando compromettono la funzione uditiva nei limiti sopra indicati;

2) le stenosi nasali che riducono in maniera molto accentuata la respirazione nasale;

3) i disturbi della parola (balbuzie, dislalia, disartria) anche se in forma lieve.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.

I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive ed individuali) di livello e di personalità, integrate da un colloquio individuale.

L'esito degli accertamenti di cui sopra è inappellabile.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 2 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio o dell'ufficiale alla certificazione nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento del concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della marina mercantile con successivo provvedimento.

Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (CP).

Membri:

un capitano di vascello (CP) o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (CP) con la carica di vice presidente; un ufficiale superiore del Corpo di stato maggiore ed un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa, con qualifica non inferiore a consigliere.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere, saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto, per la sola durata delle relative prove, professori civili di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre temi e li avrà chiusi in pieghi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il tema da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non potranno comunicare tra loro e con persone estranee alla commissione, né consultare libri o manoscritti salvo i manuali di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione ritenesse porre a loro disposizione. Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in una di essa.

Nelle prove orali il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quello di comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificato dei carichi pendenti, rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio od estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare od estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);

h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15:

della patente di capitano di lungo corso;
del diploma di capitano di lungo corso.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta su navi mercantili, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile in bollo.

I documenti indicati alle lettere *a), b), e), f)*, dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della richiesta da parte del Ministero, di cui al comma precedente.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a), b), e), f)*, salvo l'obbligo di dimostrare, con appositi documenti rilasciati dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a guardiamarina (CP) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati guardiamarina (CP) nel ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto e seguiranno un corso d'istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale di Livorno ed un tirocinio pratico presso le capitanerie di porto, per la complessiva durata di dodici mesi, al termine del quale saranno promossi sottotenenti di vascello (CP).

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1986

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1987
Registro n. 3 Difesa, foglio n. 38

ALLEGATO *A*

Domanda da compilare
(in carta legale)

Al Ministero della difesa Direzione generale
per il personale militare della Marina
1ª Divisione 1ª Sezione 00196 ROMA

Io sottoscritto. . .. .
nato a. .... (provincia di .....) il ... .
appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . residente a (1) . . c.a.p. . (provincia di .....), via.. .. ..
n. .... chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a otto posti di guardiamarina (CP) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo delle capitanerie di porto, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 34 dell'11 febbraio 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. (3);

di non aver riportato condanne penali, né di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio.. conseguito presso . .... nell'anno scolastico . . con la votazione di (5);

di essere sottotenente di vascello di complemento con quattro anni di servizio effettivo nella Marina militare e di aver effettuato due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile, o in sostituzione di essere patentato capitano di lungo corso;

con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata . . .... (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere un colloquio facoltativo sulle seguenti lingue estere (7).

Allego una fotografia su carta legale, con firma, autenticata.

Il mio recapito, ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso, è. (8).

....
(luogo) (data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma. (9).

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza dello stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(8) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(9) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME DI CONCORSO PER LA NOMINA AD UFFICIALE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL RUOLO NORMALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

N. d'ord.	Materie d'esame	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	Esami scritti: (1)		
1	Svolgimento di un tema di diritto della navigazione: parte marittima	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema di diritto amministrativo	8 ore	3
	Esami orali: (2)		
1	Diritto della navigazione: parte marittima	20 min.	3
2	Diritto internazionale marittimo	20 min.	2
3	Diritto privato e cenni di procedura civile	20 min.	2
4	Diritto penale e cenni di procedura penale	20 min.	2
5	Diritto costituzionale	15 min.	2
6	Diritto amministrativo	15 min.	2
7	Economia politica	15 min.	2
8	Geografia economica	15 min.	2
9	Lingua estera facoltativa (3)	15 min.	1

(1) Le due prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) È facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure mezzo punto, o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote.

Il punteggio od i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove obbligatorie.

1 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

PARTE MARITTIMA

Tesi 1ª:

Definizioni, caratteri, fonti e interpretazioni del diritto della navigazione. Cenni storici. L'ordinamento amministrativo della navigazione marittima. Amministrazione diretta e indiretta, attiva e consultiva della Marina mercantile. L'esercizio privato di funzioni e servizi pubblici. Il Registro italiano navale.

Tesi 2ª:

Il personale marittimo. Ordinamento della gente di mare. Matricole e titoli professionali. Il collocamento della gente di mare. Il personale addetto ai servizi portuali. Pilotaggio e rimorchio. Il personale delle costruzioni navali. Ordinamento del lavoro portuale. Uffici del lavoro portuale. Compagnie portuali.

Tesi 3ª:

I beni pubblici destinati alla navigazione marittima. Mare territoriale; demanio marittimo e gestione dei beni del demanio marittimo.

Tesi 4ª:

Attività amministrativa e di polizia nei porti e in materia di navigazione. Atti di stato civile in corso di navigazione.

Tesi 5ª:

Il regime amministrativo della nave. Costruzione, individuazione, nazionalità e cancellazione della nave. Navigabilità della nave. Documenti di bordo. La proprietà e comproprietà della nave. Pubblicità della proprietà navale. Modi di acquisto della proprietà della nave. Privilegi e ipoteca.

Tesi 6ª:

L'esercizio della nave. L'impresa di navigazione. L'armatore e la società di armamento. Gli ausiliari dell'armatore. L'equipaggio. Il comandante della nave. I raccomandatari. Il contratto d'arruolamento.

Tesi 7ª:

I contratti di utilizzazione della nave: locazione e noleggio. Il trasporto di persone e di cose. Stallie e controstallie. Titoli rappresentativi delle merci trasportate: polizze di carico e ricevute per l'imbarco. Ordine di consegna.

Tesi 8ª:

Le avarie. La contribuzione alle avarie comuni. Danni classificati in avaria comune e beni tenuti alla contribuzione. Avaria-danno e avaria-spesa. Formazione delle masse creditorie e debitorie. La liquidazione delle avarie comuni. Regolamento d'avaria e obbligo di contribuzione. Liquidazione amichevole: chirografo d'avaria.

Tesi 9ª:

Urto di navi e responsabilità per danni e terzi. Assistenza e salvataggio. Recupero e ritrovamento di relitti. Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione.

Tesi 10ª:

Le cause per sinistri marittimi. Le controversie di lavoro. Cenni di diritto penale marittimo. Delitti, contravvenzioni, disposizioni disciplinari.

2 - DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª:

Concetto e definizione del diritto internazionale. Storia e fonti del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale e il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati. Gli oggetti del diritto internazionale, in particolare: il territorio.

Tesi 2ª:

L'alto mare e gli altri spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 3ª:

Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamento internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercitive non belliche in tempo di pace.

Tesi 4ª:

Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra. La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche. I belligeranti. La corsa. Mine e sommergibili. Blocco. Embargo e angaria. Rappresaglia.

Tesi 5ª:

Diritto di preda e sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile.

Tesi 6ª:

Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti in acque naturali. Internamento delle navi e dei belligeranti.

3 - DIRITTO PRIVATO E CENNI DI PROCEDURA CIVILE

Tesi 1ª:

L'ordinamento giuridico. Società e Stato. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La norma giuridica nel tempo e nello spazio. I conflitti di legge.

Tesi 2ª:

Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico e i suoi elementi. Soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica. Cittadinanza: acquisto, conflitto di cittadinanza, perdita, riacquisto. Stato di famiglia. La sede della persona. Domicilio o residenza. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Tesi 3ª:

Fatto e atto giuridico. Il negozio giuridico: concetto, classificazione, elementi. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 4ª:

La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 5ª:

L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali: proprietà, diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 6ª:

Le obbligazioni. Effetti. Trasmissione. Estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Il decorso del termine.

Tesi 7ª:

Il contratto: nozione e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione dei contratti.

Tesi 8ª:

Le imprese commerciali. Le società: cenni generali sui tipi di società. I collaboratori dell'imprenditore. Il rapporto di lavoro subordinato.

Tesi 9ª:

Nozioni generali sul processo civile. Competenza, giudizio di cognizione e giudizio di esecuzione. Cenni generali sul fallimento e le altre procedure concorsuali.

Tesi 10ª:

Successione legittima e testamentaria.

4 - DIRITTO PENALE E CENNI DI PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª:

La legge penale. Codice e leggi speciali. La legge penale nel tempo e nello spazio.

Tesi 2ª:

Cenni sul reato: suoi elementi, circostanze del reato. Imputabilità. Recidiva.

Tesi 3ª:

Delle pene. Pene principali e accessorie. Concorso di pene. Conseguenze penali della condanna. Misure amministrative di sicurezza. Delle sanzioni civili.

Tesi 4ª:

Atti di polizia giudiziaria. Della istruzione preliminare. Dell'arresto e della custodia preventiva. Dell'esecuzione delle misure di sicurezza.

Tesi 5ª:

Dell'azione penale, del giudizio e delle parti nel processo penale. Cenni sulla esecuzione penale. Del casellario giudiziario.

5 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª:

L'ordinamento giuridico. Concetto di Stato moderno: suoi elementi costitutivi. Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Tesi 2ª:

La Costituzione italiana e gli organi costituzionali. Gli organi e i soggetti ausiliari dello Stato.

Tesi 3ª:

Il Parlamento. Ordinamento e funzioni.

Tesi 4ª:

Il Capo dello Stato, il potere esecutivo: il Governo. Gli organi ausiliari del Governo. Le funzioni del potere esecutivo.

Tesi 5ª:

La funzione giurisdizionale: la Magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura. Le garanzie costituzionali. La Corte costituzionale.

Tesi 6ª:

I diritti e i doveri pubblici dei cittadini. Il referendum. I partiti politici. I sindacati.

6 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª:

Il diritto amministrativo e le sue fonti. La pubblica amministrazione: concetti generali. L'amministrazione statale e periferica.

Tesi 2ª:

Soggetti ed organi della pubblica amministrazione.

Tesi 3ª:

L'amministrazione locale. Le regioni. La provincia. Il comune.

Tesi 4ª:

Il rapporto d'impiego pubblico.

Tesi 5ª:

Gli atti amministrativi: nozione, categorie, vizi. Autotutela amministrativa.

Tesi 6ª:

I beni della pubblica amministrazione. Beni demaniali e beni patrimoniali. Nozioni sul regime amministrativo della proprietà privata.

Tesi 7ª:

La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi. Il Consiglio di Stato e i tribunali amministrativi. L'Avvocatura dello Stato.

Tesi 8ª:

La Corte dei conti: funzioni di controllo e attribuzioni giurisdizionali.

7 - ECONOMIA POLITICA

Tesi 1ª:

Oggetto dell'economia politica. Le diverse scuole economiche. I bisogni dell'uomo. Ricchezza e valore.

Tesi 2ª:

La produzione dei beni. I fattori della produzione: natura, lavoro, capitale. L'organizzazione della produzione. L'impresa. La concorrenza. La crisi. L'associazione per la produzione. Divisione del lavoro. Il concentramento della produzione.

Tesi 3ª:

La circolazione dei beni. Lo scambio. Moneta e sistema monetario. Lo scambio internazionale. Il credito. Le banche.

Tesi 4ª:

La distribuzione della ricchezza. Come si opera la distribuzione dei beni. La proprietà. L'eredità. Le classi sociali. La rendita fondiaria. L'aumento della rendita e il plus valore. Il prestito a interesse. L'usura.

Tesi 5ª:

I salari. Le leggi del salario. Modalità del salario. I sindacati operai. Lo sciopero. Gli imprenditori. Il profitto. Il tasso sui profitti.

Tesi 6ª:

La consumazione della ricchezza. Diritti e doveri del consumatore. Controllo dello Stato sul consumo. Il risparmio. L'investimento. La popolazione. Le leggi di Malthus. L'aumento della popolazione mondiale.

8 - GEOGRAFIA ECONOMICA

Tesi 1ª:

Oceani e mari: moto ondoso. Le maree, le correnti marine. Coste e piattaforma continentale. Stretti e canali principali: loro funzione economica.

Tesi 2ª:

Economia della circolazione. Traffico terrestre, marittimo ed aereo. Il turismo.

Tesi 3ª:

L'economia del mare: la pesca nel mondo. Il sale e gli altri prodotti del mare.

Tesi 4ª:

La navigazione marittima: influenza delle condizioni naturali ed umane sul traffico marittimo. La flotta mercantile mondiale. L'industria cantieristica.

Tesi 5ª:

I porti. Retroterra naturale ed economico. I principali porti del mondo con particolare riguardo per quelli mediterranei.

Tesi 6ª:

L'Italia: cenni sull'economia rurale, marittima, industriale e della circolazione.

87A0130

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'università di Milano

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di medicina veterinaria gruppo di discipline n. 150, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 12 maggio 1986, si svolgeranno presso l'istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, via Celoria n. 10, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 aprile 1987, ore 9;
seconda prova: 29 aprile 1987, ore 9.

87A1020

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso a cinque posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Vista ministeriale n. 4055/86, pos. C/1 del 22 ottobre 1986, con la quale il Consiglio di facoltà della facoltà di medicina veterinaria ha ritenuto valido, in alternativa al diploma di laurea in medicina veterinaria, quello in scienze biologiche;

Viste le note ministeriali n. 4271, pos. A/3 del 29 ottobre 1986; n. 2402, pos. A/3 del 24 giugno 1986; n. 2265, pos. C/1 del 18 giugno 1986; n. 4167, pos. C/1, con le quali il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati a questo Ateneo i posti di tecnico laureato sottoindicati:

un posto alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica della facoltà di farmacia;

un posto all'istituto di finanza pubblica per le esigenze della cattedra di politica economica e finanziaria della facoltà di giurisprudenza;

un posto alla cattedra di patologia aviare della facoltà di medicina veterinaria;

un posto all'istituto di geologia e geofisica (con annessi museo geologico ed osservatorio geofisico) della facoltà di scienze matematiche;

un posto all'istituto di farmacologia e tossicologia della facoltà di medicina e chirurgia I;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e sociosanitaria, livello settimo, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

Facoltà di farmacia:

cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di farmacia.

Facoltà di giurisprudenza:

istituto di finanza pubblica per le esigenze della cattedra di politica economica e finanziaria posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di giurisprudenza.

Facoltà di medicina veterinaria:

cattedra di patologia aviare . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina veterinaria oppure dalla facoltà di scienze biologiche.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di geologia e geofisica (con annessi museo geologico ed osservatorio geofisico . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Facoltà di medicina e chirurgia I:

istituto di farmacologia e tossicologia posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia I.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) avere compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo d'età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, e disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purché in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale e allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI FARMACEUTICA E TOSSICOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI FARMACIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* temi su argomenti di chimica farmaceutica e tossicologia generale e speciale;

b) *seconda prova scritta:* caratterizzazione e dosaggio di principi attivi in formulazioni farmaceutiche;

c) *prova pratica con relazione scritta:* metodi chimici e strumentali per l'analisi chimica farmaceutica;

d) *prova orale:* argomenti delle due prove scritte e delle discipline caratterizzanti il raggruppamento; discussione sui titoli scientifici.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di conoscere due lingue straniere: inglese e francese attraverso la traduzione di testi tecnico-scientifici.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI FINANZA PUBBLICA PER LE ESIGENZE DELLA CATTEDRA DI POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* scienza delle finanze e diritto finanziario;

b) *seconda prova scritta:* politica economica e finanziaria;

c) *prova pratica con relazione scritta:* vertente su prove di classificazione e collocazione di testi monografici di finanza pubblica;

d) *prova orale:* vertente su argomenti di cui ai precedenti punti.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre oralmente testi tecnici redatti in due lingue straniere scelte tra le lingue inglese, francese e tedesco.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI PATOLOGIA AVIARE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* su argomenti di patologia aviare, di batteriologia, virologia ed immunologia;

b) *seconda prova scritta:* su tecniche di laboratorio applicate alla batteriologia e virologia;

c) *prova pratica con relazione scritta:* vertente su prove di batteriologia e virologia;

d) *prova orale:* su argomenti di patologia aviare e microbiologia.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi scientifici dalle seguenti due lingue: francese e inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI GEOLOGIA E GEOFISICA (CON ANNESSI MUSEO GEOLOGICO ED OSSERVATORIO GEOFISICO).

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* lineamenti di stratigrafia e tettonica. Lineamenti di geologia regionale del Mediterraneo con particolare riferimento alle condizioni stratigrafiche, all'assetto strutturale e alla paleogeografia dell'Italia meridionale;

b) *seconda prova scritta:* criteri di campionatura e tecniche di laboratorio per analisi sedimentologiche, paleontologiche, petrografiche, paleomagnetiche, geotecniche;

c) *prova pratica con relazione scritta:* lettura di carte geologiche, interpretazioni aerofotografiche, costruzione di sezioni geologiche. Riconoscimento di rocce, fossili e minerali anche con l'uso del microscopio.

d) *prova orale:* discussione degli argomenti oggetto delle prove scritte.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di conoscere due lingue straniere (inglese e francese) mediante lettura e traduzione da testi scientifici.

CONCORSO A UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA I.

a) *prima prova scritta:* su argomenti di farmacologia generale;

b) *seconda prova scritta:* su argomenti di farmacodinamica;

c) *prova pratica con relazione scritta:* su tecniche farmacodinamiche;

d) *prova orale:* su tecniche di farmacologia dell'apparato cardiovascolare e relative al SNC e SNV.

Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle seguenti due lingue straniere: francese ed inglese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato all'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine i giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano i possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo di equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito unaccertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato copra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, . 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9 e 10.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato,copia integrale del certificato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti i rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 28 novembre 1986

p. *Il rettore:* BENEDETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 18 dicembre 1986
Registro n. 84 Università, foglio n. 116

ALLEGATO

Fac-simile
(da ricopiare su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ....
(le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito e il proprio nome), nato a ....
il .... (provincia di ....) via..
n. .... (c.a.p. ....) chiede di essere ammesso al concorso.......
n. ..... post ... di tecnico .... presso ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando perchè.. (1);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali..
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) è in possesso del seguente titolo di studio........................, conseguito presso.. nell'anno ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

7) non aver prestato servizi presso pubbliche amministrazioni; oppure: ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Data, ...

Firma ....

(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Indirizzo presso il quale si desidera che venga inviata ogni eventuale comunicazione relativa al concorso ....

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

87A0913

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso speciale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Trento.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Visto il proprio decreto in data 24 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stato indetto il concorso speciale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Trento;

Visto il proprio decreto in data 14 ottobre 1986 di nomina della commissione esaminatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso speciale pubblico, per esami, a quattro posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti da destinare agli uffici con sede in Trento, indetto con decreto presidenziale 24 gennaio 1986:

1) Bucci Viviana.	punti	17,25	
2) Tolomei Domenico	»	16,65	
3) Bartoli Luigi	»	16,00	
4) Delfini Lorenzo	»	15,75	
5) Pescosolido Massimo	»	15/30	invalido civile e disoccupato
6) Lever Maria Cristina	»	15,00	
7) Morosini Bologna Adriana .	»	14,95	
8) Pompili Claudia	»	14,55	
9) Colarusso Renata	»	14,30	
10) De Santis Giuseppina	»	14,00	
11) Roversi Elisabetta	»	13,50	figlia d'invalido di guerra
12) Cutrera Silvia.	»	13,50	presta lodevole servizio presso la Corte dei conti
13) Piccini Postal Daniela. . . .	»	13,50	coniugata

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Bucci Viviana;
2) Tolomei Domenico;
3) Bartoli Luigi;
4) Pescosolido Massimo. (Invalido civile e disoccupato).

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i candidati:

1) Delfini Lorenzo;
2) Lever Maria Cristina;
3) Morosini Bologna Adriana;
4) Pompili Claudia;
5) Colarusso Renata;
6) De Santis Giuseppina;
7) Roversi Elisabetta;
8) Cutrera Silvia;
9) Piccini Postal Daniela.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1987
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 183

87A1025

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di assistente medico di cardiochirurgia - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» dell'unità sanitaria locale n. 1-23.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di cardiochirurgia - area funzionale di chirurgia, presso il presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» dell'unità sanitaria locale n. 1-23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale presso il presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» in Torino.

87A0980

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

due posti di psicologo collaboratore;

un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale (addetto al servizio psichiatrico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gassino Torinese (Torino).

87A0978

Revoca del concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - organizzazione dei servizi sanitari di base, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

È revocato il bando di concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - organizzazione dei servizi sanitari di base, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 297 del 23 dicembre 1986.

87A1031

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

un posto di coadiutore sanitario di igiene pubblica;

un posto di assistente medico di ortopedia traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 2 del 14 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

87A0973

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di assistente tecnico - geometra;
un posto di assistente tecnico - perito industriale meccanico;
un posto di assistente medico presso la divisione di dermatologia del presidio ospedaliero;
un posto di coadiutore sanitario presso l'unità operativa tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio gestione personale dell'U.S.L. in Mantova.

87A0989

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «S. Gerardo» di Monza dell'unità sanitaria locale n. 64.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «S. Gerardo» di Monza dell'unità sanitaria locale n. 64, a:

due posti di assistente medico di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina;
due posti di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;
un posto di biologo collaboratore per il laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Monza (Milano).

87A0990

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'ospedale «Niguarda - Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale «Niguarda - Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9, a:

RUOLO SANITARIO

Area funzionale di medicina:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la disciplina di neurologia (da assegnare alla divisione di neurologia);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per la disciplina di nefrologia presso la divisione di nefrologia e dialisi;

quattro posti di assistente medico per la disciplina di pediatria (di cui uno da assegnare alla divisione di pediatria «Mariani», uno da assegnare alla divisione isolamento infettivi pediatrica e due da assegnare alla divisione di patologia neonatale).

Area funzionale di chirurgia:

un posto di assistente medico per la disciplina di chirurgia pediatrica presso la divisione di chirurgia pediatrica;

un posto di assistente medico per la disciplina di chirurgia plastica presso la divisione di chirurgia plastica, ricostruttiva e centro ustioni;

un posto di assistente medico per la disciplina di neurochirurgia presso la divisione di neurochirurgia per traumatizzati cranici.

Personale infermieristico:

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - già terapista della riabilitazione presso l'istituto di terapia fisica e riabilitazione;

nove posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - già tecnico di laboratorio (di cui cinque posti da assegnare all'istituto di anatomia ed istologia patologica, tre posti da assegnare al laboratorio di biochimica e un posto da assegnare al servizio di medicina nucleare.

Profilo professionale fisico:

un posto di fisico coadiutore per il servizio di fisica sanitaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale del presidio multizonale ospedaliero in Milano.

87A0981

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di assistente medico del servizio di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 3

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico, a tempo pieno, del servizio di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 23 gennaio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Belluno.

87A0982

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di primario ostetrico-ginecologo dell'ospedale di Bassano del Grappa;

un posto di assistente medico del servizio di pronto soccorso ed accettazione medica - area funzionale di chirurgia dell'ospedale di Bassano del Grappa;

un posto di assistente medico della divisione di medicina generale dell'ospedale di Marostica;

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 23 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

87A0971

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di neuropsichiatria infantile presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di neuropsichiatria infantile, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 23 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L., in Bassano del Grappa (Vicenza).

87A0972

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

un posto di assistente medico presso il servizio di anatomia ed istologia patologica - area funzionale di medicina, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di assistente medico presso la divisione di ortopedia e traumatologia dello stabilimento ospedaliero di Este - area funzionale di chirurgia, con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di analista collaboratore presso il centro elaborazione dati.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 23 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore affari generali - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Este (Padova).

87A0976

REGIONE LIGURIA

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di analisi chimico-cliniche e microbiologiche presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 52 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sanremo (Imperia).

87A0983

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di direttore amministrativo - capo servizio;

un posto di assistente amministrativo;

un posto di operatore professionale dirigente - capo servizi sanitari ausiliari;

un posto di operatore tecnico - portiere centralinista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Albenga (Savona).

87A0986

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di assistente medico di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina;

un posto di fisico dirigente.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Ferrara.

87A0988

REGIONE TOSCANA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ai sensi dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, presso le seguenti unità sanitarie locali, a:

un posto di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base presso l'unità sanitaria locale n. 1;

un posto di dirigente dei servizi veterinari presso l'unità sanitaria locale n. 1;

un posto di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base presso l'unità sanitaria locale n. 14;

un posto di dirigente dei servizi veterinari presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Firenze.

87A0984

REGIONE PUGLIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7

Sono indetti pubblici concorsi riservati agli assistenti medici dell'unità sanitaria locale LE/7, a:

due posti di aiuto anestesia e rianimazione;

due posti di aiuto cardiologia;

due posti di aiuto chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

tre posti di aiuto chirurgia generale;

due posti di aiuto medicina generale;

due posti di aiuto nefrologia e dialisi;

un posto di aiuto oculistica;

due posti di aiuto ostetricia e ginecologia;

tre posti di aiuto pediatria;

un posto di aiuto urologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 15 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Galatina (Lecce).

87A0977

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 32 del 9 febbraio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino: Concorsi pubblici, per esami, a due posti di collaboratore alle attività promozionali e a due posti di collaboratore economico-statistico.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100870340) L. 700